ISIS FOSSOMBRONI

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019/2022

WORK IN PROGRESS

CARATTERI GENERALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO SUPERIORE STATALE "VITTORIO FOSSOMBRONI "– 58100 GROSSETO

Sede centrale: Via Sicilia,45
Tel. 0564/484801
Sede distaccata: Via Monte Rosa, N206
Tel. 0564/484808
Codice fiscale:80001820531
Codice Ministero dell'Istruzione: GRTD03000E
E-mail: grtd03000e@istruzione.it
Grtd03000e@pec.istruzione.it (Casella Posta Certificata ministeriale)
Sito internet: http://www.isisfossombroni.it
Conto corrente di tesoreria presso Monte dei Paschi di Siena
Codice IBAN: IT86H0312714301000000002423

Indirizzi di Studio

- Settore economico
  1- Amministrazione-Finanza e Marketing
  2- Sistemi informativi
  3- Relazioni internazionali
  4- SIA con Progetto sportivo
  5- Turismo
  6- Corso serale AFM
- Liceo scientifico delle Scienze applicate
  1- Liceo scientifico delle scienze applicate con percorso Internazionale
  2- Liceo scientifico delle scienze applicate Bilingue
- Liceo Scientifico Internazionale Quadriennale
  Indirizzo Scienze applicate

INDICE

11-P. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA 9

SEZIONE A
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1. STORIA DELL'ISTITUTO
2. IDENTITÀ FORMATIVA DELL'ISTITUTO
3. POPOLAZIONE SCOLASTICA, SPAZI E STRUTTURE DELL'ISTITUTO
3.1 Ubicazione
3.2 Distribuzione delle classi nei vari indirizzi e Dislocazione nelle sedi
3.3 Orario delle lezioni
4. PTOF IN RELAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO
4.1 Il contesto europeo
4.2 Il ruolo degli stakeholders
4.3 Il rapporto col Piano di Miglioramento

SEZIONE B
LA DIDATTICA CURRICULARE

1. INDIRIZZI DI STUDIO E CURRICULA SETTORE ECONOMICO
1.1 Amministrazione-Finanza e Marketing
1.2 Sistemi Informativi
1.3 Relazioni Internazionali
1.4 Turismo
1.5 SIA Sportivo
2. INDIRIZZI DI STUDIO: LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE
2.1 Liceo Scientifico s.a. con percorso Internazionale
2.2 Liceo Scientifico s.a. Bilingue
2.3 Liceo Scientifico Internazionale Quadriennale LIQ
3. INSEGNAMENTI OPZIONALI POMERIDIANI
4. PROGETTAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA
4.1 Programmazione del Collegio Docenti
4.2 Programmazione Dipartimenti
4.3 Programmazione del Consiglio di Classe
4.4 Programmazione del singolo docente
4.5 Contenuti, Metodi e Strumenti
4.6 Programmazione LIQ
5.VALUTAZIONE E VERIFICA
5.1 Verifica
5.2 Valutazione
5.3 Criteri di valutazione
5.4 Valutazione finale
5.5 Debiti formativi, Interventi di recupero e Promozione
5.6 Credito Scolastico
5.7 Attribuzione del voto di comportamento
5.8 Rapporto scuola -famiglia
APPENDICE

SEZIONE C

LA DIDATTICA PROGETTUALE

1 AMBITO SCIENTIFICO-TECNICO E PROFESSIONALE
2 AMBITO UMANISTICO E SOCIALE
3 AMBITO CERTIFICAZIONI E CORSI PROFESSIONALI
4 FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO PERSONALE
5 AMBITO GARE E CONCORSI
6 PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
7 ATTIVITA': ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
8 ATTIVITA': VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE E PROGRAMMI DI STUDIO ALL'ESTERO
9 ATTIVITA': ORIENTAMENTO
10 ATTIVITA': PROGETTI PON /POR/FSE

BACK

SEZIONE D
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

1 ORGANIGRAMMA
- 1.1 Presidenza
- 1.2 Staff di presidenza
- 1.3 Dipartimento disciplinare/raggruppamento disciplinare
- 1.4 Consiglio di indirizzo
- 1.5 Comitato tecnico-scientifico
- 1.6 Collegi di indirizzo/sezione
- 1.7 Funzioni strumentali
- 1.8 Coordinatori di classe
- 1.9 Responsabile del sito Web - amministratore di sistema e gestione registro elettronico
- 1.10 Referente progettazione Corsi di recupero e/o approfondimento
- 1.11 Referente Invalsi, valutazione ed autovalutazione istituto
- 1.12 Referente inclusione (allievi H –DSA-BES)
- 1.13 Referente attività di prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo
- 1.14 Referente scambi e progetti europei
- 1.15 Referente Teatro e cinema
- 1.16 Referente Area economico-giuridica
- 1.17 Referente S.T.E.M.
- 1.18 Animatore digitale

2 COMMISSIONI
- 2.1 Staff
- 2.2 Commissione autonomia
- 2.3 Comitato per la valutazione docenti
- 2.4 Gruppo H
- 2.5 Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
- 2.6 Commissione orario
- 2.7 Commissione elettorale
- 2.8 Commissione visite guidate e viaggi di istruzione
- 2.9 Commissione Alternanza scuola-lavoro/stages professionali
- 2.10 Commissione per i progetti europei e scambi con l'estero
- 2.11 Commissione /team scuola digitale
- 2.12 Commissione attività artistico-storico e letterarie
- 2.13 Commissione orientamento in uscita
- 2.14 Commissione orientamento in entrata

3 SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI
- 3.1 Direttore Servizi Generali ed Amministrativi
- 3.2 Area amministrativa
- 3.3 Tipologie e modalità delle prestazioni erogate

4 ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA
- 4.1 Che cosa sono e a cosa servono
- 4.2 Composizione

5 STRUTTURE DELL'ISTITUTO
- 5.1 Sede centrale
- 5.2 Sede coordinata

BACK

SEZIONE A

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

IN QUESTA SEZIONE CONOSCIAMO LA STORIA DELL'ISTITUTO, I PRINCIPI CULTURALI DI RIFERIMENTO E LE SCOMMESSE EDUCATIVE

1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1. BREVE STORIA DELL' ISTITUTO

L'Istituto tecnico commerciale statale di Grosseto è stato fondato nel 1939 per rispondere ai bisogni di rinascita della comunità cittadina e territoriale e di conquista di una propria identità sociale, culturale e produttiva.

Nel 1958 l'inizio del boom economico intensifica la sua importanza quale polo di formazione di una nuova realtà imprenditoriale e la nostra scuola assume la denominazione di "V. Fossombroni" in onore del Ministro Leopoldino e in associazione con l'idea di risanamento e sviluppo della Maremma toscana.

Vittorio Fossombroni (Arezzo, 15 settembre 1754 – Firenze, 13 aprile 1844) è stato un matematico, ingegnere, economista, politico e intellettuale italiano.

Studiò matematica all'Università di Pisa, scrisse alcuni testi sull'idraulica e fu sovrintendente ai lavori per l'opera di bonifica definitiva della Val di Chiana, voluta dal Granduca di Toscana Pietro Leopoldo di Lorena (il futuro imperatore Leopoldo II), e di grandi opere di bonifica idraulica in Maremma.

Dello Stato toscano fu Ministro degli esteri e Primo Ministro.

Fatta salva la parentesi dell'invasione napoleonica, durante la quale la sua competenza fu altrettanto apprezzata dai francesi, fu ininterrottamente al governo del Granducato dal 1796 al 1844, anno della sua morte.

L' Istituto "Fossombroni", da sempre, ha dato una risposta culturale, sociale e professionale alle grandi mutazioni che hanno segnato la Nostra storia della Maremma.

Negli anni il nostro istituto è cresciuto ed ha progressivamente ampliato e variato la sua offerta formativa e gli indirizzi di studio, proponendo ai giovani scelte professionali in ambito giuridico economico-aziendale con indirizzi commerciale (IGEA), informatico (MERCURIO), linguistico (E.R.I.C.A.), nonché il Cisco integrato e il Sirio (educazione degli adulti serale).

Decine di corsi e di attività formative, sportelli di ascolto di supporto psicologico, corsi IFTS, corsi FSE per l'inserimento nel mondo del lavoro hanno realizzato cambiamenti, a volte anche profondi, nella prassi didattica, come nei rapporti interni tra docenti ed alunni, hanno dato un forte impulso a nuove e più profonde forme di socializzazione tra gli studenti, aprendo le classi della scuola, aprendo la scuola a scambi internazionali, creando dinamismo ed alimentando creatività ed innovazione. Il "Fossombroni", inoltre, è stata una delle prime scuole in Toscana ad aver impresso una forte informatizzazione che ha investito anche la didattica.

Con la Riforma Gelmini, nell'anno scolastico 2010 – 2011, la nostra Istituzione scolastica si pone al top della formazione culturale e tecnica con il nuovo piano di studi "Tecnico

Economico" con gli indirizzi di studio: Amministrazione, Finanza e Marketing; Relazioni Internazionali per il Marketing; Sistemi Informativi Aziendali; Turismo; Sirio (corso serale).
Nell'anno scolastico 2013/2014 nascono:

a) Il Liceo Scientifico delle Scienze applicate con percorsi Internazionali (la cui apertura è stata autorizzata dalla Provincia di Grosseto e dalla Regione Toscana rispettivamente con delibere n. 44 del 17/12/2013 e n. 1146 del 23/12/2013).
La scelta di una lingua internazionale (il russo e nei prossimi anni anche il cinese, il portoghese e l'hindi, cioè le lingue dei paesi BRIC) come disciplina curricolare e quinquennale, l'introduzione di Elementi di Economia nei curricoli del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate hanno allargato le frontiere del sapere ed intercettato le evoluzioni e i bisogni di una società sempre più complessa e globalizzata.
b) L'indirizzo Economico informatico con specializzazione sportiva, creato grazie alla normativa sull'Autonomia Scolastica.
Il percorso con specializzazione sportiva prevede un significativo aumento del numero di ore dedicate all' Educazione Fisica e Sportiva ed alle Scienze Motorie con una parziale riduzione delle ore di altre discipline. Lo sport sarà trattato anche all'interno delle discipline tradizionali attraverso uscite didattiche dedicate.
Due percorsi scolastici di grande valore che hanno registrato un incremento importante di iscrizioni e il forte consenso della popolazione.
L'Istituto Fossombroni si trasforma così da ITC a ISIS, metamorfosi che arricchisce e completa la sua offerta formativa.
Ciò mette in luce una scuola con forte capacità innovativa che non conosce flessioni ma che sa sempre rinnovarsi e differenziarsi, rimanendo sempre legata agli operatori locali e ai rappresentanti del mondo economico.
Nell'anno scolastico 2017/18 nasce Il Liceo Scientifico scienze applicate Internazionale Quadriennale (LIQ) aperto con D.M. n. 697 dell'08/08/2013 e D. D. prot. 1568 del 28/12/2017
Si tratta di un corso di studi pensato per coniugare tradizione, innovazione e radicata preparazione: la solidità formativa delle materie scientifiche e umanistico-linguistiche s'innesta sull'innovazione del QUADRIENNALE, collegandosi direttamente al mondo delle nuove tecnologie.
La velocizzazione del percorso curricolare è ottenuta NON con una riduzione dei contenuti, ma con metodologie di distillazione dei percorsi disciplinari e di condivisione delle responsabilità del proprio apprendimento. Una didattica di tipo 'blended learning' (apprendimento misto) vedrà anche l'utilizzo della **FLIPPED CLASSROOM,** di elementi di didattica breve e l'uso di piattaforme.
La sperimentazione del liceo di scienze applicate quadriennale prevede l'attivazione di metodologie innovative in ambito scientifico quali: l'insegnamento integrato, i concetti unificanti, l'Inquiry Based Learning e le strategie di flipped classroom.
L'approccio laboratoriale va inteso come metodologia per 'fare scienza', sia con l'utilizzo di laboratori attrezzati nei quali attuare ESPERIENZE (pratica), sia con momenti di ricerca ed approfondimento che prevedono la centralità del discente, opportunamente guidato e supervisionato dal docente. Si realizza così un approfondimento di concetti trasversali di ordine transdisciplinare.
Tutti questi indirizzi mettono in luce una scuola con forte capacità innovativa che non conosce flessioni ma che sa sempre rinnovarsi e differenziarsi, rimanendo sempre legata agli operatori locali e ai rappresentanti del mondo del lavoro

BACK

2. IDENTITA' FORMATIVA DELL'ISTITUTO

A partire dagli anni l'ISIS "Vittorio Fossombroni" riafferma la propria missione identitaria: riconnettere i saperi della scuola e quelli della società della conoscenza; investire sul "capitale umano" rilanciando la centralità del rapporto educativo (rispetto agli studenti) e collaborativo (rispetto al personale della scuola); promuovere l'innovazione perché sia sostenibile, equa e trasferibile.
Il tema pedagogico dell'inclusione rilancia la riflessione su una didattica aggiornata e motivante, fondata sulle competenze di cittadinanza oltre che sulle abilità disciplinari, capace di dare senso agli apprendimenti e di costruire sensate esperienze, in vista del progetto di vita dei ragazzi e della loro responsabilizzazione nella comunità scolastica.
L'Istituto continua il suo impegno progettuale, su alcune importanti filiere:

- l'alternanza scuola-lavoro (**ASL**), con numerosi partenariati e convenzioni ad hoc per valorizzare in situazioni esperienziali di qualità i profili d'uscita dei curricula dell'ISIS, anche in vista dell'orientamento universitario
- l'internazionalizzazione dei percorsi di studio, con la realizzazione, anno dopo anno, di percorsi **MOVE** nei diversi paesi non solo europei, a seguito bando regionale, con finanziamento fondo sociale europeo, e con la partecipazione ad attività di simulazione delle Nazioni Unite (progetti **MUN**, Model United Nation/We the European Nation)
- la digitalizzazione per la piena integrazione europea degli studenti con il passaggio da competenze tecnologiche a competenze etiche di cittadinanza, con l'uso responsabile e consapevole dei nuovi media e il conseguimento di importanti traguardi
- i progetti **PON- POR-IFTS** su bando nazionale e finanziamento europeo, nei diversi assi culturali, per interpretare il fabbisogno degli studenti e del territorio come stimolo all'innovazione
- il potenziamento del liceo scientifico delle scienze applicate con le due opzioni Interne:
    1. Percorso Internazionale
    2. Bilinguismo
- La nascita di un liceo di durata quadriennale a partire anno scolastico 2017/18:

LIQ –Liceo scientifico delle scienze applicata quadriennale

- La compresenza di cinque curricula all'interno del settore Economico configura quella che potrebbe essere definita una scuola moderna con specializzazioni interne quali:
    1. Amministrazione-Finanza e Marketing
    2. Sistemi informativi aziendali
    3. Relazioni internazionali
    4. SIA Sportivo (DM 47)
    5. Turismo

Tali indirizzi presentano notevoli vantaggi:

- **relazionali**: studenti dal diverso curricolo vivono nello stesso stabile, partecipano alle medesime assemblee, si comunicano i reciproci problemi, eleggono comuni rappresentanti, condividono spesso insegnanti e laboratori;
- **culturali** e **formativi**: attraverso progetti trasversali di approfondimento e potenziamento, che rafforzano lo scambio di esperienze di apprendimento;
- **pratici**, relativi alle scelte rispetto alla scuola superiore: il biennio infatti prevede una consistente presenza di discipline e programmi comuni accanto alle materie di indirizzo. Ciò permette a coloro che durante i primi due anni si siano resi conto di avere scelto un indirizzo non confacente alle attese di rimodulare la scelta, grazie al servizio interno di riorientamento, evitando la dispersione scolastica ma anche lo sradicamento ambientale.

Il Piano dell'Offerta Formativa, costruito in prospettiva triennale, tenendo conto della storia educativa dell'istituto, dei bisogni del territorio, delle aspirazioni delle famiglie, è equamente rivolto alle tre componenti del processo educativo: studenti, genitori e docenti
Il PTOF:

- promuove, controlla e certifica i processi di apprendimento di studenti nella fascia dell'obbligo d'istruzione (fino a 16 anni); studenti nella fascia dell'obbligo formativo (sino a 18 anni);
- promuove l'aggiornamento di docenti della scuola;
- promuove l'approfondimento tematico di svariati aspetti culturali;
- attiva iniziative per genitori interessati, favorendone la partecipazione all'azione educativa.
- Promuove percorsi di eccellenza di ASL

3. POPOLAZIONE SCOLASTICA, SPAZI E STRUTTURE DELL'ISTITUTO

A fine anno scolastico 2018 gli studenti iscritti risultano essere N 1100 e le classi 45
Le classi prime nell'anno scolastico 2018/19 sono 9.
Il bacino d'utenza è quanto mai allargato, con studenti provenienti dall'intera Provincia di Grosseto e da Comuni limitrofi del grossetano e dalle province di Livorno e Viterbo.

3.1 UBICAZIONE

Il "Fossombroni" è un Istituto, ripartito nei due plessi della Sede Centrale di Via Sicilia n 5 e della Succursale di via Monte Rosa. La scelta logistica ha concentrato nella Sede Centrale il biennio di tutti gli indirizzi e gli interi corsi del:

- Liceo Scientifico delle SA
- Indirizzo Sportivo

Alcune classi del settore economico si trovano invece in Succursale.
In tale senso, il Fossombroni permette agli studenti dell'obbligo scolastico, in età preadolescenziale, di studiare insieme, nel cuore del centro storico, senza distacchi disagevoli, nel medesimo stabile della Presidenza e della Segreteria, dotato inoltre di un ampio cortile per attività ricreative.
La sede coordinata, raggiungibile con facilità dal centro cittadino e dalla sede centrale, non ha una palestra propria ma utilizza la palestra dell'IC di via Ungaretti, ubicata vicino alla scuola.
La sede centrale ha una propria autonoma palestra ma non utilizzabile da tutti gli studenti, pertanto alcune classi dello Scientifico si spostano nella Palestra della Scuola Elementare, facilmente raggiungibile, per svolgere le lezioni di Educazione Fisica.

BACK

3.2 DISTRIBUZIONE DELLE CLASSI NEI VARI INDIRIZZI E DISLOCAZIONE NELLE SEDI:

INDIRIZZI	CLASSI	DISLOCAZIONE SEDI
Amministrazione finanza e marketing	**7**	**Sede centrale e staccata**
Sistemi informativi	**5**	**Sede centrale e staccata**
Relazioni internazionali	**5**	**Sede centrale e staccata**
Turismo	**4**	**Sede centrale**
Sportivo (DM 47)	**14**	**Sede Centrale**
Liceo scientifico Scienze applicate **LIQ**	**9**	**Sede Centrale**

3.3 ORARIO DELLE LEZIONI

LEZIONI DEL CORSO DIURNO (SEDE CENTRALE E COORDINATA) DEGLI INDIRIZZI

- **LICEO SCIENTIFICO SA QUINQUENNALE**
- **SETTORE ECONOMICO**
  - **AFM**
  - **SIA**
  - **RIM**
  - **TURISMO**

Giorni	Primo suono campanella 7.55		
Lunedì Mercoledì Giovedì Sabato	1^ora	8.00	9.00
	2^ora	9.00	10.00
	Intervallo dalle ore 10.00 alle ore 10.10		
	3^ora	10.10	11.10
	4^ora	11.10	12.10
	5 ^ora	12.10	13.10

Giorni	Primo suono campanella 7.55		
Martedì Venerdì	1^ora	8.00	8.50
	2^ora	8.50	9.40
	Intervallo dalle ore 9.40 alle ore 9.50		
	3^ora	9.50	10.40
	4^ora	10.40	11.30
	5 ^ora	11.30	12.20
	6^ora	12.20	13.10

I "RIENTRI POMERIDIANI" sono previsti solo per i seguenti Indirizzi:

1. SPORTIVO
2. LIQ

I. INDIRIZZO SIA SPORTIVO

Giorni	Primo suono campanella 7.55		
Lunedì Mercoledì Giovedì Sabato	1^ora	8.00	9.00
	2^ora	9.00	10.00
	Intervallo dalle ore 10.00 alle ore 10.10		
	3^ora	10.10	11.10
	4^ora	11.10	12.10
	5 ^ora	12.10	13.10

Giorni	Primo suono campanella 7.55		
Martedì Venerdì	1^ora	8.00	8.50
	2^ora	8.50	9.40
	Intervallo dalle ore 9.40 alle ore 9.50		
	3^ora	9.50	10.40
	4^ora	10.40	11.30
	5 ^ora	11.30	12.20
	6^ora	12.20	13.10

SABATO LIBERO

BACK

RIENTRI POMERIDIANI

GIORNI	ORARIO	CLASSI
LUNEDI'	13.10 - 16.10	VD – VE
MARTEDI'	13.10 - 16.10	IVA –IVE -IVF
MERCOLEDI'	13.10 - 16.10	IID –IIE – IIF
GIOVEDI'	13.10 - 16.10	ID – IE -IF
VENERDI'	13.10 - 16.10	IIID –IIIE -IIIF

II. LICEO INTERNAZIONALE QUADRIENNALE CON OPZIONE LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE (LIQ)

Il monte ore annuale è distribuito su **35 settimane, compresa ASL**, suddivise in **quattro bimestri.**
L'orario e il piano di studio del Liceo Internazionale Quadriennale corrisponde ai Licei quinquennali statali. Questo vale sia per il monte ore (4752 ore) che per discipline e programmi presenti nel piano di studio.
Le attività scolastiche iniziano la seconda settimana di settembre per terminare il 15 giugno.

Giorni	Primo suono campanella 7.55		
Lunedì Mercoledì Giovedì Sabato	1^ora	8.00	9.00
	2^ora	9.00	10.00
	Intervallo dalle ore 10.00 alle ore 10.10		
	3^ora	10.10	11.10
	4^ora	11.10	12.10
	5 ^ora	12.10	13.10

Giorni	Primo suono campanella 7.55		
Martedì Venerdì	1^ora	8.00	8.50
	2^ora	8.50	9.40
	Intervallo dalle ore 9.40 alle ore 9.50		
	3^ora	9.50	10.40
	4^ora	10.40	11.30
	5 ^ora	11.30	12.20
	6^ora	12.20	13.10

BACK

RIENTRO POMERIDIANO

Giorni	Primo suono campanella 7.55		
LUNEDI'	Intervallo dalle 13.10 ore alle ore 13.25		
	1^ora	13.25	14.10
	2^ora	14.10	14.55
	3 ^ora	14.55	15.40
	4^ora	15.40	16.25

3 PTOF IN RELAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO

4.1 IL CONTESTO EUROPEO

La UE l'Unione europea è impegnata in un grande sforzo per lasciare alle spalle la crisi e creare le condizioni per una maggiore e più competitiva occupabilità

Obiettivi e relative caratteristiche della strategia Europea 2020

- **Occupazione**
  - tasso di occupazione del 75% per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni
- **Ricerca e sviluppo (R&S)**
  - - investire in ricerca e sviluppo il 3% del PIL dell'UE
- **Cambiamenti climatici ed energia**
  - - ridurre le emissioni di gas a effetto del 20% rispetto ai livelli del 1990
  - - ricavare il 20% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili
  - - aumentare del 20% l'efficienza energetica
- **Istruzione**
  - - ridurre il tasso di abbandono scolastico al di sotto del 10%
  - - portare almeno il 40% delle persone di età compresa tra 30 e 34 anni a ottenere un diploma d'istruzione superiore
- **Povertà ed esclusione sociale**
  - - ridurre il numero di persone a rischio o in condizioni di povertà e di esclusione sociale di almeno 20 milioni di unità

Questi obiettivi danno un'idea generale di quali debbano essere i parametri chiave dell'UE nel 2020. Sono tradotti in obiettivi nazionali in modo da consentire a ciascun paese dell'UE di verificare i propri progressi rispetto ai singoli obiettivi. Non vi è una ripartizione dei compiti perché si tratta di obiettivi comuni a tutti i paesi dell'UE da conseguire insieme attraverso interventi a livello sia nazionale che europeo.

Sono interconnessi e di reciproca utilità

- un'istruzione migliore giova alle prospettive professionali e contribuisce a ridurre la povertà
- l'R&S, l'innovazione e un uso più efficiente dell'energia ci rendono più competitivi e creano nuovi posti di lavoro
- investire nelle tecnologie pulite serve a combattere i cambiamenti climatici e contemporaneamente a creare nuove opportunità commerciali e di lavoro.

La strategia Europa 2020 viene utilizzata come **quadro di riferimento** per le attività a livello dell'UE, nazionale e regionale.
I governi dell'Unione europea hanno fissato obiettivi nazionali per contribuire al conseguimento degli obiettivi generali dell'UE e riferiscono in merito nel quadro dei rispettivi programmi nazionali di riforma. Per maggiori dettagli, si vedano gli obiettivi e le relazioni nazionali.
Eurostat, l'istituto statistico europeo, pubblica periodicamente relazioni sui progressi compiuti per il raggiungimento degli obiettivi globali.
Nel 2014-2015 la Commissione ha effettuato una revisione intermedia della strategia Europa 2020. Dalla consultazione pubblica organizzata in tale ambito è risultato che la strategia viene tuttora considerata uno strumento adeguato per promuovere l'occupazione e la crescita.
Alla luce di tale revisione, la Commissione ha deciso di continuare a portare avanti la strategia verificandola e attuandola attraverso un processo noto come il "semestre europeo".
Interventi concreti a livello europeo e nazionale, anche nell'ambito dei FSE e dei bandi PON/POR, vanno a consolidare la strategia.
Complessivamente, la *governance* europea propone di perseguire un approccio integrato in materia di politica economica, articolato su tre pilastri principali necessariamente interconnessi tra loro: rilancio degli investimenti, accelerazione delle riforme strutturali, e perseguimento di un risanamento di bilancio responsabile e favorevole alla crescita. Quest'ottica integrata non può fare a meno delle cosiddette **competenze chiave di cittadinanza**:

- Comunicazione nella madrelingua.
- Comunicazione nelle lingue straniere.
- **Competenza** matematica e **competenze di** base in scienza e tecnologia.
- **Competenza** digitale.
- Imparare ad imparare.
- **Competenze** sociali e civiche.
- Spirito **di** iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Sono tutti temi esplorati e perseguiti nei diversi sistemi d'istruzione.
La **Raccomandazione del 18 dicembre 2006 del Parlamento Europeo** e del Consiglio dell'Unione Europea inserisce tra le competenze chiave sia quelle riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali (madrelingua, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologia, competenze digitali), sia quelle concernenti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di imprenditorialità), sia quelle più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole (competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale).

BACK

4.2 IL RUOLO DEGLI STAKEHOLDERS

L'autonomia di cui oggi sono dotate le istituzioni scolastiche e il contesto economico-sociale in cui sono inserite hanno imposto una profonda riflessione sui sistemi comunicativi utilizzati da ciascuna scuola, ridefinendo le finalità, i tempi e le modalità della comunicazione stessa.

La comunicazione non è più riducibile a una "pura e semplice" trasmissione, sia pure validamente effettuata, di informazioni; il comunicare assume il senso di condivisione di idee e valori al fine di assumere decisioni accettate da tutti i soggetti che, con diverse modalità, sono coinvolti nell'operatività dell'organizzazione.

Importante è la comunicazione che la Nostra Istituzione Scolastica rivolge ai soggetti esterni e in particolare:

A) alle famiglie, per informare su molti aspetti, quali l'andamento disciplinare, il profitto conseguito nelle diverse discipline, le modalità di valutazione e i criteri seguiti, il regolamento interno all'Istituto; le famiglie sono inoltre portatrici di interessi specifici, quali piani di studio personalizzati (nel caso di soggetti diversamente abili), o anche per orientare le scelte future nel passaggio da un ciclo all'altro dell'istruzione (orientamento scolastico) ;

B) agli enti locali, alle Università e alle altre istituzioni presenti sul territorio, con cui la scuola è chiamata a "fare sistema", per condividere le finalità dei progetti curricolari e/o extracurriculari e quantificarne la ricaduta, in termini di valore sociale, sulla collettività anche al fine di legittimare il contributo loro richiesto. Nei loro confronti viene attivata dunque una specifica forma di collaborazione, fatta di trasparenza e di costanza dei rapporti, elementi basilari per la concertazione delle politiche educative da attivare sul territorio:

L'ISIS collabora con le seguenti Università:

1- Università degli studi di Pisa
2- Università degli studi di Siena
3- Università degli studi di Cassino
4- Università degli studi della Tuscia
5- Unipegaso

Altri portatori di interesse sono: Confcommercio e confartigianato, ; settore formazione di Confindustria, Camera di Commercio, aziende pubbliche e private coinvolte nell'ASL ecc..

C-Alla società (intesa come collettività), che esprime una domanda sociale di informazioni sulla qualità del servizio istruzione e sui costi delle politiche educative in quanto il servizio dell'istruzione, oltre che con le tasse di iscrizione (in quanto servizio a domanda individuale), è finanziato anche e in gran parte con le imposte di ciascun contribuente. La società civile ha quindi quale esigenza informativa prioritaria il rapporto tra spesa e risultati qualitativi dell'istruzione e, più in generale gli effetti sociali dell'istruzione;

D-Agli organi di revisione legale, per fornire le informazioni utili a esprimere i pareri di regolarità amministrativa - contabile e i giudizi loro richiesti dalle norme di legge;

E - Ai fornitori di servizi (per esempio le società di autotrasporto, agenzie di viaggio, ditte di distributori automatici di cibi e bevande e di materiale d'uso ecc..) affinché siano in grado di instaurare rapporti con l'istituto scolastico volti a migliorare i tempi e la qualità dei servizi complessivamente offerti agli studenti.

BACK

4.3 RAPPORTO CON IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Se osserviamo il contesto europeo, anche la scuola italiana è chiamata, per così dire, a fare la sua parte, varcando la mera dimensione valutativa dello studente verso un articolato processo di auto/etero-valutazione del servizio erogato, sul modello di esperienze durevoli maturati in altri sistemi europei d'istruzione, nei quali autonomia scolastica e bilancio sociale crescono con diretta proporzione. Per questo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è comprensibile solo se legato da un lato al contesto comunitario e nazionale, dall'altro alle specifiche esigenze scaturite dal Piano di Miglioramento d'Istituto. È in questo legame che ogni singola istituzione scolastica mette in gioco la propria identità **(c.d. mission)** e le proprie scelte strategiche **(vision).**
Il Piano di Miglioramento è un documento allegato al PTOF mentre qui ci limitiamo invece a considerare una sinossi che riconnette esplicitamente i due piani triennali: quello del POF e quello del PdM.

BACK

SEZIONE B

LA DIDATTICA CURRICULARE

IN QUESTA SEZIONE CONOSCIAMO GLI INDIRIZZI DELL'ISIS "VITTORIO FOSSOMBRONI"

- **SETTORE ECONOMICO**
- **LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE**

I CONTENUTU DISCIPLINARI, LE PROPOSTE DI POTENZIAMENTO, LE MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

SETTORE ECONOMICO

- ✓ **AFM**
- ✓ **SIA**
- ✓ **RIM**
- ✓ **SIA SPORTIVO**
- ✓ **TURISMO**

LICEO SCIENTIFICO S.A.

Percorso:

- ✓ **INTERNAZIONALE**
- ✓ **BILINGUE**
- ✓ **LIQ**

BACK

2.1 INDIRIZZI DI STUDIO E CURRICULA
SETTORE ECONOMICO

1.1 AMMINISTRAZIONE-FINANZA E MARKETING

1.1 AMMINISTRAZIONE-FINANZA E MARKETING

Il Diplomato all'indirizzo **"Amministrazione, Finanza e Marketing"** coniuga preparazione di base e competenze specifiche nel campo dei fenomeni economici, del diritto civile e fiscale, dei sistemi aziendali.

E' in grado di lavorare in tutti i settori dell'azienda quale addetto all'amministrazione del personale e del magazzino, alla contabilità generale e industriale, al marketing, al settore commerciale e finanziario, al controllo di gestione.

Conosce due lingue, sa come gestire il sistema informativo di un'azienda, gli strumenti di marketing e i prodotti finanziari.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	primo biennio		secondo biennio		quinto anno
	primo anno	secondo anno	terzo anno	quarto anno	quinto anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3(2)	3(2)	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	3
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Economia Aziendale	2(1)	(2)	6	7	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

*Ora curricolare svolta in compresenza con insegnante madrelingua inglese qualificato per la preparazione agli esami CIE (Cambridge International Examination tra cui IGCSE). Si indica il quadro orario del biennio con le modifiche. Il triennio ha lo stesso quadro orario dell'ITE base, nel quale saranno definite le discipline da proseguire in modalità Cambridge secondo gli esiti del biennio

Business and economics class

BACK

1.2 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Il Diplomato all'articolazione **"Sistemi Informativi Aziendali"** aggiunge alle conoscenze e competenze proprie dell'indirizzo AFM l'acquisizione di specifiche competenze informatiche. Pertanto è in grado di creare procedure tese al miglioramento del sistema informativo aziendale e di adattare pacchetti software per le specifiche esigenze delle imprese.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	**ORE SETTIMANALI**				
	primo biennio		**secondo biennio**		**quinto anno**
	primo anno	secondo anno	terzo anno	quarto anno	quinto anno
Lingua e letteratura italiana	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**
Lingua inglese	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
Seconda lingua comunitaria	**3**	**3**	**3**		
Storia	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Matematica	**4**	**4**	**3***	**3***	**3***
Diritto ed Economia	**2**	**2**			
Diritto			**3**	**3**	**2**
Economia Politica			**3**	**2**	**3**
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	**2**	**2**			
Scienze Integrate (Fisica)	**2**				
Scienze Integrate (Chimica)	**2**	**2**			
Geografia	**3**	**3**			
Informatica	**2**	**2**	**4***	**5***	**5***
Economia Aziendale	**2**	**2**	**4***	**7***	**7***
Scienze motorie e sportive	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Religione Cattolica o attività alternative	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
(*) ore di indirizzo in compresenza con l'insegnante tecnico pratico			**9**		
TOTALE ORE SETTIMANALI	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario.

BACK

1.3 RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il Diplomato all'articolazione **"Relazioni internazionali per il marketing"** possiede, come ogni diplomato in AFM, le competenze e le conoscenze caratterizzanti questo indirizzo, tuttavia allo studio e all'analisi dei mercati nazionali affianca quello dei mercati internazionali.
Specifici di questa articolazione sono la conoscenza di tre lingue comunitarie e lo studio delle relazioni internazionali e delle tecnologie della comunicazione.

QUADRO ORARIO

MATERIE	1^	2^	3^	4^	5^
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	3	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Informatica	2	2	-	-	-
Seconda lingua*	3	3	3	3	3
Terza lingua Spagnolo / Francese / Tedesco	3	3	3	3	3
Tecnologie della comunicazione	-	-	2	2	-
Economia aziendale e geopolitica	-	2	5	5	6
Diritto ed economia politica	2	-	-	-	-
Diritto	-	-	2	2	2
Relazioni internazionali	-	-	2	2	3
Scienze Integrate (Scienza della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Geograia	2	3	-	-	-
TOTALE	32	32	32	32	32

BACK

1.4 SIA CON SPECIALIZZAZIONE SPORTIVA (DM 47)

L'indirizzo del settore economico con specializzazione "**sportiva**" è stato attivato nell'ambito del 20% concesso a ciascuna Istituzione scolastica a titolo di arricchimento dell'offerta formativa. L'attuazione del progetto si è resa possibile con l'applicazione della Normativa sull'Autonomia Scolastica, che ha consentito l'utilizzo di una quota del curriculo per realizzare una didattica modellata su specifiche esigenze e richieste dell'utenza.

Questo nuovo corso di studi con potenziamento sportivo risponde all'esigenza, diffusa tra i giovani e avvertita dalle famiglie, di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica professionale e, da parte delle istituzione scolastica, di favorire la cultura sportiva come valido strumento di promozione dei valori della solidarietà e dell'integrazione culturale e di prevenzione del disagio giovanile

QUADRO ORARIO

MATERIE	1^	2^	3^	4^	5^
Italiano	3	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	2	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e discipline sportive	5	4	4	4	3
Religione	1	1	1	1	1
Informatica	2	2	4	5	4
Seconda lingua	3	2	2	-	-
Economia aziendale e management sportivo	-	2	4	6	7
Diritto ed economia politica	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	2	2
Economia politica	-	-	2	2	3
Scienza Integrate (Scienze della terra)	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze Integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Geografia	3	2	-	-	-
TOTALE	32	32	32	32	32

Le modifiche orarie sono suscettibili di piccole variazioni in funzione dell'autonomia scolastica.

BACK

1.5 TURISMO

Il Perito nel Turismo possiede competenze che gli consentono di lavorare in attività turistico-alberghiere; ha una formazione a carattere tecnico-aziendale ed amministrativo in ogni settore del turismo ed è in grado di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico, culturale, enogastronomico e ambientale del territorio.

L'indirizzo Turistico forma studenti specializzati nella comunicazione, attraverso lo studio delle Lingue straniere in riferimento alle realtà turistiche e alle relazioni sociali e nella valorizzazione del territorio, attraverso lo studio delle risorse culturali, naturali ed artistiche.

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	primo biennio		secondo biennio		quinto anno
	primo anno	secondo anno	terzo anno	quarto anno	quinto anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia Aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario.

BACK

2. INDIRIZZI DI STUDIO LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE

2.1LICEO SCIENTIFICO S.A. PERCORSO INTERNAZIONALE QUADRO ORARIO

	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	2	2	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	4	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	2	2	3
Diritto ed Economia	2	2	2	2	
Scienze naturali	3	3	4	4	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua Inglese Potenziamento	2	2	-	-	-
Lingua internazionale (a scelta tra Cinese, Russo, Indi, Giapponese..)	2	2	2	2	2
Complementi Matematica	1	-	-	-	-
Potenziamento materie scientifiche STEM	-	1	-	-	-
Totale ore	32	32	32	32	32

BACK

2.2 LICEO SCIENTIFICO S.A. BILINGUISMO
QUADRO ORARIO

	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera (a scelta fra Francese, Spagnolo, Tedesco)	2	2	2	2	2
Storia e Geografia	2	2	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	4	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	2	3	3
Scienze naturali	3	3	4	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua Inglese Potenziamento	2	2	-	-	-
Complementi Matematica	1	1	-	-	-
Potenziamento materie scientifiche STEM	1	1	2	-	-
Totale ore	31	31	32	32	32

BACK

2.3 LICEO SCIENTIFICO S.A. INTERNAZIONALE QUADRIENNALE QUADRO ORARIO

QUADRO ORARIO

MATERIE	1^ BIENNIO 1^ anno	1^ BIENNIO 2^ anno	2^ BIENNIO 3^ anno	2^ BIENNIO 4^ anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4
Lingua Straniera 1	4 (1)	4 (1)	4 (1)	4 (1)
Lingua Straniera 2	3	3	3	3
Matematica (Clil)	6*	5*	4*	4*
Informatica	2	2	2	2
Fisica (Clil)	3	3	3	3
Scienze Integrate	4	4	5	5
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2
Storia e Geografia Economica	5	-	-	-
Storia e Storia Internazionale	-	2	2	2
Filosofia	-	2	2	2
Diritto ed Economia Internazionale (Clil dal 2^ biennio)	-	2*	2*	2*
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2
Religione o Attività alternativa	1	1	1	1
Totale ore	36	36	36	36

Portfolio competenze
Progetti :
- Sport (settimana bianca-azzurra –verde)
- cinema
- informatica
- robotica

n.b (1) 1 ora di docente madrelingua inglese
*discipline insegnate in inglese

BACK

3. INSEGNAMENTI OPZIONALI POMERIDIANI

3.1 UNA PROSPETTIVA EUROPEA

Il comma 28, art. 1, della legge 107/2015 assegna alle scuole l'autonomia di introdurre insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie ed umane disponibili. L'ipotesi di un piano di studio gestito non solo sul curricolo nazionale delle materie obbligatorie, ma anche in base alle opzioni degli studenti che vogliano accrescere e potenziare le conoscenze standard, corrisponde alla prospettiva di molte nazioni europee, ed ha come fine ultimo la costruzione delle competenze per la scelta universitaria e professionale. Ed è sulla didattica per competenze che si fonda sulla certificazione europea con il modello Europass.

La scelta culturale della scuola e la metodologia seguita

L'ISIS "V.Fossombroni", anche sulla scorta della ricerca educativo-didattica dei Dipartimenti e dei consigli di Indirizzo, proseguendo una pluriennale storia di didattica sperimentale, intende potenziare le competenze degli studenti in continuità con l'accesso al mondo universitario e del lavoro, sviluppando **progetti opzionali interclasse e inter-indirizzo di didattica orientativa**.

Ogni progetto si presenta come un corso di impronta pre-universitaria o specialistica; nella loro interazione, i corsi tracciano un ampio panorama delle opportunità universitarie post-liceo e settore economico, anche in collegamento con gli sbocchi delle professioni.

Nel corso del triennio, gli studenti possono iscriversi a non più di tre corsi. I corsi sono organizzati dalla scuola nell'ambito dell'Organico dell'Autonomia e sono riservati esclusivamente a studenti dell'ISIS "V.Fossombroni".

I docenti titolari di ogni insegnamento possiedono un curriculum culturale e professionale rilevante, anche nell'ambito della ricerca universitaria o della libera professione, e soprattutto specifico per la conduzione del corso.

Una volta scelto, il corso diviene a tutti gli effetti impegno di studio obbligatorio, in quanto permette una **certificazione conclusiva col modello europeo Europass**.

È infatti obbligatoria la frequenza di almeno il 75 % delle lezioni. Vengono svolti di pomeriggio e organizzati in modo flessibile e modulare da ogni docente. Il corso si conclude con una verifica delle competenze acquisite. In presenza di un monte ore adeguato e del superamento del test conclusivo, la scuola rilascia certificazione non solo per il credito formativo, ma soprattutto per il **portfolio digitale dello studente**.

L'Istituto ha progettato gli insegnamenti opzionali per potenziare i seguenti aspetti esplicitamente previsti dalla Legge 107, art. 1 c. 7:

- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti
- Definizione di un sistema di orientamento
- Apertura pomeridiana delle scuole, anche con potenziamento del tempo scolastico
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

A livello metodologico, accanto alla più tradizionale lezione frontale, utile per fissare gli

apprendimenti, gli insegnamenti opzionali prevedono interventi caratteristici della didattica attiva, quali cooperative learning, problem solving, case analysis, flipped classroom.
Alcuni di questi corsi sono attuati con risorse PON-FESR, a seguito bandi nazionali.
L'ISIS ha individuato i seguenti insegnamenti opzionali che andranno a far parte del curriculum di ciascuno studente.

INSEGNAMENTI TRASVERSALI

- **Patentino della robotica**
- **Corsi Cisco**
- **Cineforum pomeridiano in lingua**
- **Educazione ambientale con progetti legati al "Territorio e Ambiente" selezionati in base alla programmazione dei singoli anni**
- **Attività sportive pomeridiane indicate nelle linee guida dell'Indirizzo sportivo**
- **Stages e soggiorni all'estero con ERASMUS PLUS**
- **Olimpiadi (Gioia Mathesis, Gran premio di matematica applicata, Olimpiadi della matematica e della finanza)**
- **Adesione al Piano delle Lauree scientifiche**

LICEO SCIENTIFICO S.A

1-Il laboratorio di scienze sperimentali e robotica
2-Conferenze e corsi sulle scienze moderne tenuti da ricercatori dell'Università
3-Corsi di preparazione alle facoltà scientifiche
4-Sperimentazione Biomedica

SETTORE ECONOMICO
1-Conferenze e corsi discipline economico-aziendali e sociali tenuti da ricercatori dell'Università
2- Corso di Management sportivo
3-Educatore sportivo primo livello di discipline quali calcio-pallavolo- baseball-sport di mare di fiume e di montagna

BACK

4. PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

La Programmazione consente all'Istituto di:

- costruire i curricula, adattandoli alle peculiari esigenze dell'allievo e di organizzare le situazioni di apprendimento in modo da assicurare lo sviluppo della persona umana e di perseguire le finalità educative e formative istituzionali;
- armonizzare il modello organizzativo con gli obiettivi cognitivi e comportamentali che si intendono raggiungere;
- arricchire ed ampliare l'offerta formativa;
- acquisire modelli comportamentali ispirati alla collegialità.

4.1 Programmazione del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri della programmazione educativa e didattica annuale, conformi agli obiettivi e alle finalità dell'Istituto.

4.2 Programmazione Dipartimenti

I dipartimenti, articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, assumono nei documenti della Riforma un ruolo fondamentale, con lo specifico compito di **supporto alla didattica e alla progettazione,** attraverso la realizzazione di interventi sistematici relativi alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti, e di raccordo tra i vari ambiti disciplinari. Per un'organizzazione più efficiente, i coordinatori dì dipartimenti si riuniscono, a conclusione del proprio lavoro, per concordare obiettivi e strategie didattiche comuni.

Sono istituiti i seguenti dipartimenti per il liceo Scientifico scienze applicate

DIPARTIMENTI

A. DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
B. DIPARTIMENTI TRASVERSALI

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- DIPARTIMENTO UMANISTICO
- DIPARTIMENTO LINGUISTICO
- DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO
- DIPARTIMENTO STORICO SOCIALE

DIPARTIMENTI TRASVERSALI

- DIPARTIMENTO INTERNALIZZAZIONE
- DIPARTIMENTO TIC
- DIPARTIMENTO PEDAGOGICO

BACK

4.3 Programmazione del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe predispone la programmazione annuale elaborando il Documento di programmazione delle attività educative e didattiche contenente le seguenti indicazioni:

- analisi della situazione iniziale della classe
- obiettivi formativi comuni al Consiglio di Classe
- modalità di lavoro comuni
- modalità di valutazione
- obiettivi comportamentali e modalità comuni di intervento
- altri accordi

4.4 Programmazione del singolo docente

Nella prospettiva di cui in premessa, diventa inefficace l'organizzazione dell'attività didattica su modelli lineari, dettati cioè da una rigida sequenzialità dei contenuti disciplinari da trasmettere e si rende necessaria l'organizzazione delle conoscenze su base modulare, ovvero la sistemazione dei saperi in blocchi unitari ed omogenei aventi ciascuno una propria autonomia ed una specifica funzione ricavabile dagli obiettivi cognitivi che si intendono perseguire. Il modulo è, infatti, una parte del tutto che per l'autonomia che lo distingue può venire utilizzato in contesti e situazioni di apprendimento diversi tra di loro consentendo così ai docenti di costruire itinerari di apprendimento curvati sulle attese e sulle reali esigenze degli allievi.

L'insegnamento per moduli favorisce:

- la flessibilità dell'insegnamento sia sul piano organizzativo sia su quello didattico;
- l'individuazione della proposta formativa e comunque la realizzazione di iniziative di recupero e di sostegno, di continuità e di orientamento scolastico.

Ogni docente, alla luce di tutto ciò, stende il Piano di lavoro annuale evidenziando le seguenti parti:

- situazione di partenza della classe
- pre–requisiti
- obiettivi trasversali
- individuazione dei moduli da svolgere, con indicazione degli obiettivi specifici e dei contenuti
- mezzi, metodi e strumenti di valutazione
- criteri di valutazione adottati

4.5 Contenuti, metodi e strumenti

a) La scelta dei contenuti da parte dei docenti avverrà privilegiando:

- i contenuti funzionali agli obiettivi perseguiti
- i contenuti significativi

b) Metodi di insegnamento

✓ L'apprendimento avviene mediante:

- lezione frontale
- lavoro di gruppo
- ricerche ed approfondimenti
- tesine
- dibattiti
- rielaborazione appunti
- esperienze laboratoriali

✓ Una comunicazione efficace deve:

- dare informazioni diffuse e chiare
- non usare linguaggi difficilmente accessibili agli studenti
- proporre verifiche continue
- controllare l'esposizione e la durata della comunicazione

c) Strumenti didattici utilizzati

Gli strumenti didattici che vengono utilizzati sono:

- dispense
- libri di testo
- documentazione tecnica
- giornali e riviste
- diapositive
- film
- TV
- biblioteca
- laboratori di indirizzo
- laboratorio di informatica
- laboratorio multimediale
- palestra

d) Strumenti didattici utilizzati

4.6 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE LIQ

La programmazione disciplinare del corso quadriennale LIQ- sottolinea la DS- è il risultato di un lungo lavoro svolto e concordato con i docenti del Liceo Scientifico Piero della Francesca con i quali abbiamo firmato un protocollo d' intesa volto a progettare, pianificare, monitorare e valutare, in un'ottica consortile, tutte le attività del LIQ.

BACK

5.VERIFICA E VALUTAZIONE

5.1 Verifica

a) Prove di ingresso:

– sono funzionali all'orientamento della programmazione e all'azione didattica
– hanno carattere oggettivo
– vanno effettuate ad ogni inizio di ciclo

b) Controllo del debito formativo:

- tende a verificare il superamento di insufficienze in una o più discipline riportate nel corso dello scrutinio del mese di giugno;
- va effettuato, attraverso prove di varia natura, entro il 31 agosto o, al massimo, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

c) Verifiche parziali e complessive

Le verifiche parziali, su singoli argomenti, e complessive, su una o più unità didattiche, devono ispirarsi a criteri di trasparenza, di necessità, di tempestività nella comunicazione e di razionale organizzazione.

In particolare:

– il docente è tenuto ad esplicitare i contenuti su cui verte la verifica, gli obiettivi minimi richiesti e le forme attraverso cui si giunge alla valutazione;

– il docente deve dichiarare con anticipo i criteri di valutazione e rispettare l'aderenza della valutazione agli obiettivi;

– il docente deve informare preventivamente lo studente che la prova cui è sottoposto dà luogo ad una valutazione;

– il docente è altresì tenuto a non programmare nuove verifiche qualora non abbia effettuato la correzione e la consegna delle precedenti;

– al termine di ogni verifica il docente è tenuto a comunicare tempestivamente la propria valutazione;

– i termini di comunicazione della valutazione delle prove scritte devono avvenire prima dell'effettuazione di quella successiva;

– l'effettuazione di test oggettivi o prove scritte nelle materie orali concorre pienamente alla definizione della valutazione; anche per queste prove è necessaria una comunicazione precisa degli obiettivi non raggiunti;

– il docente è tenuto a valorizzare in tutta la sua potenzialità didattica il momento della consegna delle verifiche, dedicando i tempi opportuni sia per la presentazione delle valutazioni alla classe, sia per i rilievi alle prove dei singoli studenti;

– nelle verifiche orali il docente deve tendere al massimo rispetto del criterio di omogeneità, bilanciando sapientemente le domande per misurare oggettivamente i livelli di competenza dello studente;

– il numero delle verifiche scritte, orali e pratiche è determinato dal singolo docente sulla base delle esigenze della programmazione e della necessità di avere un congruo numero di elementi per la valutazione finale;

– la scelta del contenuto delle verifiche è affidato al docente, nel rispetto della libertà di insegnamento;

– i tempi di svolgimento delle verifiche scritte devono essere dichiarati preventivamente e rispettati; la durata delle prove deve essere commisurata ai contenuti e alle difficoltà; i docenti della classe sono tenuti, per quanto possibile, ad evitare sovrapposizioni e concomitanze didatticamente dannose;

– al termine di ogni verifica il docente è tenuto a comunicare tempestivamente la propria valutazione;

– i termini di comunicazione della valutazione delle prove scritte devono avvenire prima dell'effettuazione di quella successiva;

– l'effettuazione di test oggettivi o prove scritte nelle materie orali concorre pienamente alla definizione della valutazione; anche per queste prove è necessaria una comunicazione precisa degli obiettivi non raggiunti;

– il docente è tenuto a valorizzare in tutta la sua potenzialità didattica il momento della consegna delle verifiche, dedicando i tempi opportuni sia per la presentazione delle valutazioni alla classe, sia per i rilievi alle prove dei singoli studenti;

– nelle verifiche orali il docente deve tendere al massimo rispetto del criterio di omogeneità, bilanciando sapientemente le domande per misurare oggettivamente i livelli di competenza dello studente;

– il numero delle verifiche scritte, orali e pratiche è determinato dal singolo docente sulla base delle esigenze della programmazione e della necessità di avere un congruo numero di elementi per la valutazione finale;

– la scelta del contenuto delle verifiche è affidato al docente, nel rispetto della libertà di insegnamento;

- i tempi di svolgimento delle verifiche scritte devono essere dichiarati preventivamente e rispettati; la durata delle prove deve essere commisurata ai contenuti e alle difficoltà; i docenti della classe sono tenuti, per quanto possibile, ad evitare sovrapposizioni e concomitanze didatticamente dannose; l'effettuazione di una prova scritta deve comunque essere segnalata con un congruo anticipo;

- il docente è tenuto a comunicare anticipatamente le modalità delle prove che concorrono a determinare le valutazioni orali.

BACK

5.2 Valutazione

Nella consapevolezza che la valutazione non va intesa come momento isolato, ma come processo che si svolge sotto il segno della continuità, la scuola è tenuta ad esprimersi:

- da un lato sui progressi del singolo studente attraverso il Consiglio di classe e i suoi strumenti;

- dall'altro sul proprio operato, attraverso varie modalità quali relazioni finali dei docenti, indagini conoscitive e incontri fra le varie componenti per ottenere elementi di valutazione complessiva del servizio.

Relativamente alla valutazione dello studente, è importante accertare l'esistenza di pre-requisiti all'inizio di un nuovo processo di apprendimento e considerare la valutazione come un iter continuo e coerente, da attuare nel corso stesso del processo didattico, al fine di fornire informazioni circa l'apprendimento dell'allievo, per attuare procedure didattiche compensative.
E' fondamentale inoltre seguire l'attività di verifica, condotta al termine di un percorso che accerterà il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, e fornirà agli allievi informazioni sul loro processo di apprendimento ai fini dell'autovalutazione e della autocorrezione.

5.3 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione vanno individuati per materia dai vari docenti o per gruppi di materie affini e devono stabilire:

- le abilità e le competenze che devono essere acquisite dagli allievi;
- i livelli minimi che devono essere raggiunti nelle diverse forme di verifica;
- i criteri per la misurazione dei differenti gradi di apprendimento;
- la diversificazione dei livelli di apprendimento a seconda dei cicli (triennio e biennio o biennio e triennio) e delle classi (per classi parallele)
-

Valutazione in *itinere*

- può esprimersi in voti numerici o in giudizi sintetici;
- ha una frequenza cadenzata dalle esigenze dell'attuazione della programmazione;
- accerta singole abilità;
- consente di controllare l'apprendimento e di calibrare la programmazione;
- è propedeutica alle verifiche sommative;
- concorre a formare il giudizio valutativo finale.

Valutazione sommativa

✓ consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo
✓ studente alla fine di un periodo scolastico intermedio;
✓ è formulata in voti numerici attraverso una misurazione complessiva sintetica delle valutazioni in itinere effettuate;
✓ essa tiene inoltre conto dei seguenti elementi:

impegno, partecipazione; motivazione; progressione rispetto ai livelli di partenza; capacità di recupero; metodo di studio; capacità di lavorare in gruppo.

5.4 Valutazione finale

Si formula attraverso una misurazione in voti numerici interi tenendo conto:

- dei livelli di apprendimento rapportati ai livelli minimi accettabili;
- del percorso di apprendimento;
- del comportamento scolastico riferito alla partecipazione, all'impegno e al rispetto delle scadenze, al metodo di studio e agli altri elementi eventualmente individuati dal Collegio dei docenti;
- di elementi di natura non scolastica quali problemi di salute, difficoltà di rapporto e di ambiente familiare;
- dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti.

Il Collegio dei docenti ha comunque definito dei criteri comuni per la corrispondenza voti e livelli di conoscenza e abilità:

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Voto (/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
3	Grosse lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato	Non riesce ad analizzare
4	Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Dimostra estrema difficoltà ad applicare le minime conoscenze	Errori, analisi parziali, sintesi scorrette
5	Conoscenze insufficienti, esposizione, a volte, imprecisa	Applica, con qualche errore, le proprie conoscenze	Analisi parziali, sintesi imprecise

6	Conoscenze generali ma non approfondite, esposizione semplice e sufficientemente chiara	Applica correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato di basilari informazioni, dimostra capacità di analisi e gestisce semplici situazioni nuove
7	Conoscenze discrete, se guidato sa approfondire, esposizione corretta	Applica discretamente le conoscenze anche a problem più complessi, ma con talune imprecisioni	Sa interpretare bene un testo e ridefinire un concetto, gestisce situazioni nuove
8	Conoscenze buone, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni adeguate e la rielaborazione è corretta
9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica le conoscenze in modo autonomo e corretto anche a problemi complessi	Coglie le implicazioni, compie analisi approfondite e correlazioni adeguate, rielaborazione corretta

BACK

5.5 Debiti formativi, interventi di recupero e promozione

Premessa

Ciascun Consiglio di classe individuerà, per ciascun studente, modalità utili di interventi integrativi che possono essere indirizzati al:

- sostegno finalizzato al raggiungimento degli obiettivi didattici per ogni bimestre;
- riorientamento e tutoring metodologico;
- recupero delle carenze certificate in sede di scrutinio;
- approfondimento e arricchimento del percorso curricolare al fine dello sviluppo delle eccellenze.

Fondamentale per il successo soprattutto degli interventi di sostegno e di recupero è l'assunzione di responsabilità da parte degli studenti e delle loro famiglie, in un'ottica di collaborazione tra i vari soggetti coinvolti. Per questo, soprattutto durante il corso dell'anno scolastico, si privilegeranno, in questo ambito, interventi individualizzati con l'impegno di famiglia e alunno a modificare, se necessario, modalità di studio e tempo dedicato allo studio, a garantire assiduità della frequenza, rispetto dell'orario scolastico, partecipazione attiva alla vita della classe, puntualità nelle consegne e nelle verifiche.
Tutto ciò si concretizzerà in un "patto formativo" tra scuola e studente con impegni bilaterali: della scuola, da una parte, a fornire, per il recupero delle carenze, interventi efficaci; dello studente, dall'altra, a essere presente alle attività di recupero, a svolgere i compiti a casa e, in generale, a partecipare attivamente a tutte le attività necessarie a colmare le proprie lacune.

Normativa

Il D.M. 3 ottobre 2007, n. 80, ha profondamente modificato la materia dei debiti e del recupero definendo una disciplina organica e completa dell'intero sistema.
Alla nuova disciplina sono sottoposti tutti gli studenti di tutte le classi delle scuole secondarie di secondo grado, comprese quindi anche le classi del biennio.
La novità di maggiore portata è rappresentata dall'eliminazione della promozione con debiti e della possibilità di recuperare i debiti nell'anno scolastico successivo.
Per questo, secondo la normativa vigente, le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa (art. 1 D.M. n. 80/2007).
A questo scopo, l'Istituto garantisce le seguenti tipologie di interventi finalizzati al recupero:

- **per l'intera durata dell'anno scolastico**, uno spazio istituzionalizzato dedicato al recupero e al potenziamento all'interno del quale gli studenti possono usufruire di interventi personalizzati (singolarmente o più facilmente in piccoli gruppi), calati sulle loro esigenze e realizzati da docenti di varie discipline. In questo ambito, gli alunni potranno essere inoltre affiancati da docenti esperti in grado di fornire un supporto finalizzato alla rimotivazione, al consolidamento del metodo di studio e di lavoro e alla verifica delle proprie inclinazioni, anche in previsione di un eventuale riorientamento.;

- **subito dopo gli scrutini intermedi**, interventi di recupero per gli studenti che "in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate". Per questi alunni, il Consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate procedendo ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascun studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il Consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. L'organizzazione delle attività di recupero verrà portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati con opportune modalità.
  A conclusione di tali interventi, i docenti delle discipline della classe di appartenenza effettuano le verifiche e comunicano i risultati alle famiglie. Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi ma i genitori possono comunicare alla scuola di non avvalersi di tali iniziative "fermo restando l'obbligo di sottoporsi alle verifiche". I giudizi espressi dai docenti, al termine delle verifiche, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiranno occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.
- **subito dopo gli scrutini finali,** interventi di recupero per gli studenti che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline e per i quali il Consiglio di classe ha deciso di rinviare il giudizio finale.

La promozione alla classe successiva avviene infatti quando, nello scrutinio finale, l'alunno ottenga la votazione di sei decimi (6) in tutte le materie. Contestualmente, il Consiglio di classe decide quali alunni non ammettere alla classe successiva.
Per coloro che hanno delle insufficienze in una o più discipline (di norma non più di 1/3 di quelle previste dai rispettivi piani di studi), che siano comunque tali da non comportare la bocciatura, il Consiglio di classe, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 3 ottobre 2007, n. 80, procede al rinvio della formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

Subito dopo le operazioni di scrutinio finale, la scuola comunica, per iscritto, alle famiglie le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola porterà a termine entro la fine dell'anno scolastico.
Gli interventi di recupero scolastico organizzati dalla scuola si svolgeranno nel corso dell'estate e dovranno avere, di norma, una durata non inferiore a 10 ore, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Se i genitori non intendono comunque avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali.

Le operazioni di verifica sono organizzate dalla scuola secondo il calendario stabilito dal Collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate. Le modalità di realizzazione delle verifiche sono deliberate dal Collegio dei docenti che, in relazione alla

natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero, può prevedere verifiche scritte o scrittografiche e/o orali.

Il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In caso di esito negativo del giudizio finale, invece, lo studente non verrà ammesso alla frequenza della classe successiva.
Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede anche all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

Le operazioni di verifica ed integrazione dello scrutinio finale hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento.

5.6. Credito scolastico

Il concetto di credito scolastico è stato introdotto per rendere gli esami di Stato più obiettivi e più efficaci nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni alunno; serve ad evitare episodi di valutazioni finali contraddittorie con l'andamento della carriera scolastica e con l'impegno dimostrato. Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce per un quarto (40 punti su 100) a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato. Il credito scolastico sarà quindi costituito dalla somma dei punti che anno per anno saranno stati assegnati dal consiglio di Classe durante gli scrutini in base alla media dei voti finali conseguiti e all'impegno dimostrato da ciascun allievo.

Il punteggio assegnato al credito scolastico esprime:

- la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto (media dei voti) e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica;

- l'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la partecipazione ad attività complementari ed integrative;
- eventuali crediti formativi.

La valutazione degli **ESAMI DI STATO** è espressa in centesimi, ed è il risultato della somma dei punti di:

- crediti scolastici e formativi (cioè punteggio di ammissione)
- prove scritte
- esame orale
- (bonus di 5 punti)

BACK

PUNTEGGIO DI AMMISSIONE

Il credito scolastico viene definito ogni anno, a partire dal terzo anno , tenendo conto della **media dei voti** ottenuti, la **condotta**, le attività svolte, e altri fattori considerati importanti dai docenti dei singoli CdC.
Il punteggio di ammissione, da quest'anno, può arrivare ad un massimo di **40 punti**, così distribuiti:

MEDIA	CREDITI III ANNO	CREDITI IV ANNO	CREDITI V ANNO
6	**7-8**	**8-9**	**9-10**
6-7	**8-9**	**9-10**	**10-11**
7-8	**9-10**	**10-11**	**11-12**
8-9	**10-11**	**11-12**	**13-14**
9-10	**11-12**	**12-13**	**14-15**

PROVE SCRITTE (voti in ventesimi)

Con le prove scritte di Maturità si può raggiungere un punteggio che va da un minimo di 24 punti (per arrivare alla sufficienza) ad un massimo di 40 punti totali, così ripartiti:

- Prima prova: punteggio da 12(min) a 20(max)
- Seconda prova: punteggio da 12(min) a 20(max)

Per la correzione e valutazione delle 2 prove scritte si fa riferimento ai criteri nazionali

PROVA ORALE (voto in ventesimi)

Il **colloquio orale** viene valutato partendo da un minimo di 12 punti (se il colloquio sarà giudicato sufficiente) ad un massimo di 20 punti, come per le prove scritte. Il voto dell'orale ha peso del 20% "all'interno del voto finale dell'Esame di Maturità.

BONUS ESAMI DI STATO (Max 5 punti)

Al voto finale degli Esami di Stato si possono aggiungere 5 punti di Bonus che la commissione può decidere di assegnare ai maturandi che più lo meritano seguendo le direttive specificate dal Miur nel regolamento dell'Esame di Stato.

I 5 punti di bonus sono ad appannaggio della commissione e non sono destinati a tutti, né necessariamente devono essere assegnati nel caso un maturando presentasse tutti i requisiti. Non c'è nulla di matematico come per le altre prove perchè tutto è in mano alla commissione che deve stabilire i criteri di assegnazione del Bonus.

SCHEDA RIASSUNTIVA VOTO ESAME DI STATO

	PROVE SCRITTE	PROVA ORALE	BONUS	TOTALE PUNTEGGIO
AMMISSIONE ESAMI STATO				**24 - 40**
	1° PROVA			**20(max)**
	2°PROVA			**20(max)**
		COLLOQUIO		**20(max)**
			BONUS (la commissione delibera i criteri per assegnazione punti)	**5**

Per quanto riguarda i **crediti formativi** che, nell'ambito delle bande di oscillazione di cui sopra, possono determinare l'attribuzione del punto in più, occorre precisare che essi possono consistere in "ogni qualificata esperienza dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato". Tale coerenza è accertata per i candidati interni dal Consiglio di classe.
Le esperienze formative che ogni alunno può aver maturato al di fuori della scuola, purché significative sia per contenuti che per durata, acquistano così rilevanza ai fini della valutazione globale della sua preparazione (corsi di lingua, esperienze lavorative, attività sportive, culturali ecc.). Queste esperienze formative devono essere coerenti con gli obiettivi del corso di studio e devono essere documentate. Tali esperienze potranno contribuire, dunque, ad elevare il punteggio del credito scolastico, operando però all'interno della banda di oscillazione prevista per ciascuna media dei voti.
Ai fini della valutazione delle esperienze che danno luogo a crediti formativi, il Collegio dei docenti ha adottato i seguenti criteri:

Richiesta di riconoscimento del credito:

- avviene su domanda scritta presentata dal candidato (scadenza 15 maggio)
- "la domanda deve essere corredata da una attestazione rilasciata dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa" (D.M. n. 49/2000)

Criteri di qualificazione dell'esperienza:
- le esperienze devono essere significative sia per contenuti che per durata;
- le esperienze formative devono essere coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso;
- le esperienze formative devono rappresentare, per lo studente, un evidente arricchimento e devono aver contribuito alla formazione della persona e alla sua crescita umana, culturale e civile;
- le esperienze formative devono essere acquisite al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport;
- le esperienze devono aver comportato un impegno supplementare rispetto ai normali impegni scolastici;

-ogni attività lavorativa, debitamente documentata, determina il riconoscimento di un credito formativo;
- sono escluse dal riconoscimento del credito formativo le attività di allenamento o potenziamento fisico svolte a titolo esclusivamente personale

5.7 valutazione del comportamento

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. Per crescere, diventa fondamentale conoscere e rispettare le regole, sino a farle proprie.
Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere agli impegni di studio, ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. La disciplina serve a condurre gradualmente alle responsabilità della vita adulta; le norme sono la prima garanzia di uguaglianza e di tutela tra pari. Esse, inoltre, non possono in alcun modo prescindere dal rispetto delle leggi dello Stato e delle disposizioni ministeriali, che costituiscono la base prescrittiva della vita scolastica.
Considerata la prospettiva pedagogica di una 'comunità educativa', tutto il personale della scuola, docente e non docente, e non soltanto gli insegnanti di classe, ha il dovere di segnalare comportamenti scorretti e di richiamare gli studenti agli obblighi del Regolamento d'Istituto. Del resto, l'interiorizzazione delle regole può avvenire solo tramite una fattiva collaborazione con la famiglia, nel rispetto dei reciproci ruoli, come da patto di corresponsabilità educativa sottoscritto all'atto dell'iscrizione.
Il Regolamento disciplinare della Scuola e la valutazione del comportamento dell'alunno in sede di scrutinio non vanno intesi con ottica sanzionatoria ed escludente, quanto educativa ed inclusiva, come richiamo ad un comportamento consapevole e critico, nella valorizzazione della persona e della sua costitutiva capacità di evolvere e maturare, stabilendo relazioni.
Con riferimento al DL 137/2008 (= legge 169/ 2008), in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede. Il voto di condotta è attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di maturità.
La scuola, a tal proposito, ha elaborato la seguente tabella, corredata di indicatori e descrittori per ciascun livello di valutazione.

BACK

5.8 RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIE

I rapporti scuola – famiglie sono improntati all'insegna della collaborazione e della massima trasparenza. Essi comprendono:

- n. 2 colloqui annuali (1 nel trimestre e l'altro semestre) il cui calendario verrà debitamente comunicato alle famiglie con apposita circolare;
- invio on line della pagella alla fine del primo quadrimestre;
- ricevimento durante l'orario scolastico con modalità che saranno comunicate di anno in anno alle famiglie;
- registro on line per i genitori: i genitori, tramite password e nome utente, possono entrare nello spazio dedicato al proprio figlio/a per il controllo dei voti e per le assenze in tempo reale.

Attraverso il registro elettronico, i docenti possono inviare ai genitori qualsiasi tipo di comunicazione e/o informazione di carattere generale o riferita al singolo studente

BACK

SEZIONE C

LA DIDATTICA PROGETTUALE

IN QUESTA SEZIONE SONO PRESENTATI I MACROPROGETTI E LE SINGOLE AZIONI PROGETTUALI DELLA SCUOLA.
SONO PRESENTATI ANCHE I PROGETTI PON/POR ED FSE

PREMESSA

Le Istituzioni scolastiche hanno il compito di declinare la propria autonomia mediante la progettazione formativa. Il nostro Collegio dei Docenti, vista la complessità dell'Istituto, ha individuato diversi ambiti, o differenti macroaree, all'interno di cui è possibile collocare le tante azioni progettuali che l'ISIS "Vittorio Fossombroni" segue e implementa.

Lo scopo è potenziare i curricula di studio e rinnovare continuamente la propria offerta formativa, andando incontro alle esigenze di una realtà e di un territorio in perenne e rapida evoluzione.

A coordinare i progetti, intervengono non solo le cosiddette Figure strumentali, ma una parte consistente del corpo docente, secondo una nota costitutiva del nostro Istituto, ossia l'alto grado di partecipazione e la disseminazione di compiti e incarichi. La progettazione formativa attua dunque aspetti innovativi di organizzazione del lavoro e di leadership diffusa.

I Progetti sono occasioni e strumenti mediante i quali si sviluppano e si integrano la programmazione curriculare e la programmazione extracurricolare definite nel PTOF. Costituiscono in particolare le occasioni più propizie che la Scuola ha di presentare esperienze che favoriscono nei ragazzi lo sviluppo della consapevolezza di sé, come persone e come individui sociali.

DIDATTICA PROGETTUALE

BACK

SPECIFICHE SULLA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE

Breve sintesi dei progetti relativi alla formazione del personale

1 La Progettazione FSE / PON e lo scenario europeo
Referente dell'unità: Prof.ssa Calvari Silvia
Destinatari del progetto: docenti della scuola
Obiettivi: diffondere una cultura della progettazione
Modalità di attuazione: workshop
Tempi di attuazione: durante l'anno
Indicatori di risultato: aumento dell'accesso a fondi PON / FSE

- **Sicurezza e primo soccorso**

Referente dell'unità: Prof. Bisaccia Patrizia
Destinatari del progetto: tutto il personale docente e non docente della scuola
Obiettivi: migliorare l'attuale organizzazione della sicurezza; diffondere nelle persone una maggiore cultura e sensibilità per i problemi della sicurezza personale e collettiva; dare adempimento a disposizioni normative, anche in merito al benessere sul luogo di lavoro
Modalità di attuazione: incontri di aggiornamento, in collaborazione con la Rete e il medico competente; aggiornamento del Documento
Tempi di attuazione: settembre, con eventuali momenti di problem solving in corso d'anno
Indicatori di risultato: aumento del numero di personale formato

- **Nuovi Curriculi Liceali Referente dell'unità:** Coordinatori dei Dipartimenti

Destinatari del progetto: docenti della scuola
Obiettivi: condividere buone pratiche didattiche
Modalità di attuazione: gruppi di ricerca-azione e autoformazione individuale
Tempi di attuazione: durante l'anno
Indicatori di risultato: produzione di materiale didattico per le diverse discipline

- **La didattica outdoor**

Referente dell'unità: **prof Gabbrielli Amedeo**
Destinatari del progetto: docenti della scuola
Obiettivi: sviluppare una didattica trasversale in ambiente naturalistico
Modalità di attuazione: convegni di studio e seminari
Tempi di attuazione: durante l'anno
Indicatori di risultato: costruzione di percorsi outdoor nelle classi.

- **La formazione per l'anno di prova**

Referente dell'unità: Comitato di Valutazione
Destinatari del progetto: docenti in anno di prova
Obiettivi: disseminare le buone pratiche d'istituto; validare il percorso di formazione per l'anno di prova
Modalità di attuazione: incontri peer-to-peer per il bilancio delle competenze
Tempi di attuazione: durante l'anno
Indicatori di risultato: superamento dell'anno di prova, innalzamento delle competenze professionali.

- **Azioni nell'ambito digitale**

Referente delle unità: prof.ssa Rustici Flavia
Destinatari del progetto: docenti della scuola
Obiettivi: promuovere l'uso critico della tecnologia ai fini didattici
Modalità di attuazione: sportello digitale; incontri di autoformazione; moduli 'blended'
Tempi di attuazione: durante l'anno
Indicatori di risultato: costruzione di percorsi didattici digitali nelle classi.

- **Le abilità linguistiche per i docenti**

Referente dell'unità: prof. Russo Pasquale
Destinatari del progetto: docenti della scuola che non insegnano lingue straniere
Obiettivi: migliorare le competenze di lingue straniere per una professionalità più aggiornata
Modalità di attuazione: ciclo di lezioni
Tempi di attuazione: durante l'anno
Indicatori di risultato: feedback conclusivo

- **Didattica dell'inclusione**

Referente dell'unità: prof. Pistolesi Alessandro
Destinatari del progetto: coordinatori di classe
Obiettivi: migliorare le pratiche inclusive
Modalità di attuazione: incontri operativi, sportello di consulenza per la didattica speciale
Tempi di attuazione: durante l'anno
Indicatori di risultato: successo formativo degli studenti BES

- **Le prove Invalsi e il miglioramento degli esiti**

Referente dell'unità: prof. Lenzi Laura
Destinatari del progetto: docenti di italiano e matematica
Obiettivi: elevare i risultati nelle prove standardizzate nazionali
Modalità di attuazione: incontri di aggiornamento; ricerca azione nei Dipartimenti
Tempi di attuazione: durante l'anno
Indicatori di risultato: risultati degli studenti.

- **Bilancio Sociale delle scuole**

Referente del progetto: Dirigente Scolastico
Destinatari del progetto: personale della scuola in rete interistituzionale, studenti del triennio per ricerca azione
Obiettivi: porre in atto un'adeguata politica formativa su temi strategici per la scuola; acquisire competenze condivise nell'ambito del Bilancio Sociale delle Scuole; produrre materiali generalizzabili in rete
Tempi di attuazione: tutto l'anno
Modalità: azioni formative a cura del DSGA

- **I nuovi Esami di Stato**

Referente del progetto: Dirigente Scolastico
Destinatari del progetto: Docenti della scuola, studenti delle classi quinte, Segreteria Didattica
Obiettivi: fornire adeguate informazioni -Predisporre utili misure di accompagnamento Valorizzare l'azione didattica della scuola con adeguati supporti organizzativi
Tempi di attuazione: tutto l'anno
Modalità: predisposizione di un banner dedicato, organizzazione di workshop diffusione di materiale specifico

BACK

10. ATTIVITA' "PROGETTI PON/POR /FSE

All'ISIS "Vittorio Fossombroni" sono stati assegnati per l'a.s. 2018-2019 i seguenti progetti PON/POR:

AREE	TITOLO	CODOCE CUP
INCLUSIONE SOCIALE	IN CORSA ..PER IL FUTURO	C59G16003800007
COMPETENZE DI BASE N 1	APPRENDERE PER COMPETENZE	C54C17000240007
POTENZIAMENTO PERCORSI DI ALTERNANZA	MARKETING E SALES	C55B17000260007
ORIENTAMENTO	EDUCARE ALLA SCELTA	C55D18000060006
CITTADINANZA EUROPEA	EDUCAZIONE CITTADINANZA EUROPEA	C54F18000430006
CITTADINANZA GLOBALE	PEER EDUCATION PER LA PREVENZIONE	In attesa di autorizzazione
COMPETENZE DIGITALI	ROBOTICA EDUCATIVA E USO CONSAPEVOLE NUOVE TECNOLOGIE	C57I17000470007
IMPRENDITORIALITA'	SOFT SKILL E IMPRENDITORIALITA'	C5711000470007
COMPETENZE BASE 2	A SCUOLA DI COMPETENZE	In attesa di autorizzazione
INCLUSIONE SOCIALE 2	PROMUOVERE IL SUCCESSO	In attesa di autorizzazione
ALTERNANZA 2	MARKETING E SALES 2	In attesa di autorizzazione

BACK

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'ISIS "V.Fossombroni" ha una forte tradizione di radicamento sul territorio e di rapporto con le altre istituzioni scolastiche non solo del territorio
Inoltre, l'Istituto ha intensi rapporti con le università quali: Pisa- Civitavecchia- Viterbo- Unipegaso- Siena con le quali realizza progetti didattici molto apprezzati a sostegno per la propria azione didattica nel triennio di tutti gli indirizzi.
Altrettanto intenso è il rapporto con il mondo del lavoro e cioè con aziende pubbliche e private, ordini professionali, sindacati ed istituzioni, con cui sono attivate convenzioni per alternanza scuola-lavoro.
Negli ultimi anni si è consolidato il rapporto di collaborazione con le forze dell'ordine (carabinieri-polizia –finanza- polizia municipale) finalizzato alla formazione dei docenti e ad azioni di prevenzione del disagio scolastico.

Reti sottoscritte:

RETE DI AMBITO	**con Capofila Polo Bianciardi**
RETE DI SCOPO	**PTP Agricoltura** **con ISIS Leopoldo di Lorena**

1) Rete **Robotica "Comau"** (capofila ISIS Margaritone di Ar)

2) Rete **ROBOTICA** (capofila Sant'ANNA PISA")

3) Rete **scuole CLIL** (capofila ISIS "V Fossombroni")

6) Rete UNIVERSITA'

Convenzioni/Protocolli di intesa:

1) MIUR- Piano Nazionale Lauree scientifiche

2) Università degli Studi di CIVITAVECCHIA

3) Università degli Studi di PISA

4) Università degli Studi di Siena

5) Università Unipegaso –Grosseto_

6) Università degli studi di Viterbo (VT)

BACK

ELENCO DI ENTI COINVOLTI IN ALTRE CONVENZIONI:

- 3° Circolo didattico Grosseto
- 4° Circolo didattico Grosseto
- Università di Pisa per Pianeta Galileo
- United Network
- Università della Tuscia Civitavecchia
- Banca Unicredit
- Uisp Grosseto
- Eipass
- Rete toscana scuole per la Robotica
- Anpal Grosseto
- Confartigianato
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- F.I.P.A.V. Grosseto
- Comune di Grosseto per il progetto Internet of Thinks
- F.I Baseball
- Pallamano Grosseto
- Invicta Grosseto calcio
- U.S. Grosseto calcio
- U.S Sauro Calcio
- N.U.S. Grosseto Calcio
- Hochey Grosseto
- Fight Gym Pugilistica
- Polispostive sportive Salesiane
- Centro sportivo italiano
- Scuola vela Albinia Monte argentario

BACK

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative • Altri soggetti

BACK

SEZIONE D

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

IN QUESTA SEZIONE ILLUSTRIAMO IL NOSTRO MODELLO ORGANIZZATIVO CHE ESPLICITA LE SCELTE ADOTTATE IN RELAZIONE ALLE RISORSE DISPONIBILI E ALL'EVENTUALE FABBISOGNO CHE SI RITIENE FUNZIONALE ALL'OFFERTA FORMATIVA DA REALIZZARE

4.ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

1. ORGANIGRAMMA

La scuola è chiamata ad erogare un **servizio pubblico di istruzione**. Questo determina la necessità di organizzare il servizio, a partire dalle prestazioni essenziali identiche su tutto il territorio nazionale (es. adempimento della normativa sull'obbligo di istruzione, certificazioni valutative, completamento dell'iter scolastico mediante esame di stato etc.). Fatto salvo questo principio, le scuole non sono tutte organizzate allo stesso modo: lo possono agevolmente constatare genitori che abbiano figli in più di una scuola o insegnanti con una carriera piuttosto differenziata. Non si tratta solo di scelte didattiche ma anche di diversi profili gestionali. Questa constatazione è tanto più importante alla luce di due fattori:

- la scuola è un'istituzione ma, in parte, anche un'azienda di servizi
- la legge dell'Autonomia Scolastica parla esplicitamente di "autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo" (DPR 275/1999).

L'organizzazione scolastica va al di là di aspetti immediatamente percepibili, legati ad es. all'orario e al delle lezioni, e comprende aspetti più complessi di struttura e di organizzazione del lavoro, non solo mediante procedure standardizzate ma anche mediante processi di controllo e di miglioramento. Anche per la scuola si deve parlare, allora, di *management* e di **strategie gestionali**.
La legge 107 / 2015 ha ribadito, enfatizzandole, "le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa" (comma 3), parlando esplicitamente di "laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione " (comma 1).
Tuttavia, perché la riforma, che è essenzialmente una definizione di politica scolastica nazionale, si traduca in un'autentica trasformazione di metodi e prospettive sul campo, dunque in una definizione antropologica e metodologica, c'è bisogno di una leva archimedica efficace: la **collegialità**.
Sono fondamentali due punti di partenza per lavorare insieme:

- la collegialità va organizzata funzionalmente in gruppi di lavoro formalmente costituiti
- 0tali gruppi di lavoro sono resi possibili non solo dalle competenze pedagogico-didattiche dei loro membri, ma anche dalle capacità organizzative.

L'ISIS "V. Fossombroni", per garantire il buon andamento del servizio scolastico, ha articolato la sua organizzazione in figure e funzioni definite, che possono essere attribuite ad uno o più incaricati. In caso di necessità, sulla base delle normative vigenti, delle procedure previste, delle necessità emerse e delle competenze rilevate, la scuola si riserva di modificare ed integrare il presente *funzionigramma* anche nel corso dell'anno scolastico.

1.1 Presidenza

Secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 165/2001 e dalla legge 107/2015 (comma 78), il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli

elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, nonché della valorizzazione delle risorse umane.

1.2 Staff di Presidenza: coadiuva il Dirigente Scolastico, supportandolo in aspetti organizzativi e didattici; in riunioni periodiche, permette adeguata analisi dei processi in atto, in ottica propositiva di miglioramento continuo; presidia i settori più rimarchevoli e strategici, anche in termini di studio di fattibilità; sovrintende ai flussi comunicativi interni ed esterni.

Direttore dell'indirizzo Sportivo: Mantiene contatti e rapporti con gli Enti Locali, con istituzioni, associazioni sportive o agenzie operanti sul territorio per organizzare comuni attività o per stipulare convenzioni finalizzate alla realizzazione di specifici obiettivi legati alla formazione e all'attività sportiva dell'indirizzo sportivo;

partecipare a convegni e incontri di coordinamento degli Istituti Tecnici ad indirizzo sportivo, in ambito regionale - nazionale - internazionale, insieme alla Dirigenza o in rappresentanza della stessa;

contribuire a coordinare l'attività didattica dei Consigli di Classe con quella sportiva della classe nel suo complesso e dei singoli studenti;

organizzare e curare i rapporti dell'Istituto con gli Enti che assicurano la gestione degli spazi dell'attività sportiva. Coordina sia Il gruppo "organizzazione sportiva scuola-extrascuola".

Gruppo Organizzazione sportiva scuola-extrascuola: Pianificare l'attività sportiva scolastica complessiva; attivare sinergie sul territorio, ricercando accordi e partnership pubblico-privato per il finanziamento di materiale e attrezzature sportive e il sostegno all'impiantistica sportiva della scuola;

Gruppo Operativo di Progetto: costituito dalle funzioni strumentali, elette dal Collegio, e dai collaboratori designati dal Dirigente, presidia l'efficacia della scuola in merito ai fabbisogni formativi dell'utenza e del territorio, e il monitoraggio dei diversi progetti; interagisce con la RSU in merito all'efficienza ed economicità della progettazione formativa.

1.3 Dipartimento Disciplinare / Raggruppamento Disciplinare: costituito dai docenti di ciascuna disciplina / area disciplinare, allo scopo di definire gli obiettivi formativi, gli *standard* di competenze degli allievi, i criteri di verifica e di valutazione, di realizzare iniziative di potenziamento e di recupero, di formulare proposte per la costituzione delle cattedre, di fornire consulenza nei confronti dei docenti di nuova nomina nell'Istituto o in anno di prova.

Responsabile dipartimento: Presiedere le riunioni del Dipartimento;

- curare l'elaborazione, la compilazione e la diffusione della programmazione di Dipartimento;
- relazionare sull'esito dei lavori del Dipartimento all'Ufficio di Presidenza e al Collegio dei Docenti;
- oordinare le modalità e i contenuti degli interventi di recupero e i relativi accertamenti conclusivi;
- rimuovere difficoltà e collaborare alla soluzione dei problemi inerenti lo svolgimento del percorso formativo disciplinare.

1.4 Consiglio di Indirizzo: costituito dai docenti referenti di ciascuno dei sette indirizzi , cinque nel settore economico e 2 nel Liceo scientifico delle Scienze Applicate , allo scopo di dare una lettura unitaria di ciascun curricolo di studi, individuando lo statuto epistemologico e la caratura didattica delle diverse aree disciplinari all'interno di esso, con particolare attenzione alla chiarificazione trasversale del concetto di competenza mediante

unità di apprendimento, e alla individuazione di modalità attive, quali gli stages formativi e l'alternanza scuola-lavoro.

1.5 Comitato Tecnico-Scientifico: è costituito dai coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari / Interdisciplinari e/o dai Coordinatori dei Consigli di Indirizzo, allo scopo di elaborare in chiave sistemica le scelte culturali e metodologiche dei diversi ambiti di studio, con particolare attenzione alla progettazione di strumenti condivisi per la didattica e allo sviluppo della ricerca metodologica, così da esplicitare scelte omogenee e riconoscibili per tutto l'Istituto.

All'interno del Comitato Tecnico Scientifico, la **Commissione Invalsi**, costituita dai rappresentanti del biennio, ha l'esplicito compito di raccordare le operazioni inerenti le prove nazionali, di esaminarne gli esiti, di proporre interventi mirati pre-post, di disseminare nell'ambito della ricerca-azione di Dipartimento buone pratiche di innovazione didattica nell'ambito del testing internazionale.

1.6 Collegi di Indirizzo/Sezione: composti dai coordinatori dei diversi consigli di classe, dai responsabili di indirizzo e dalle funzioni strumentali. Lo scopo è ottimizzare l'area della programmazione trasversale e quella della disciplina comportamentale degli studenti, fornendo all'Istituto debita omogeneità qualitativa e tempestive analisi funzionali, particolarmente prima dei consigli di classe e degli scrutini, anche nell'individuazione di soluzioni condivise a problemi analoghi. Inoltre è convocato per monitoraggio e verifica delle sperimentazioni didattiche e deducative

RSPP: Come definiti dal D.Lgs n 81 /2008 e successive modificazioni e dal contratto di prestazione d'opera stipulato

1.7 Funzioni strumentali:

AREE	
GESTIONE PTOF	1
SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTI	2
INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI	3
REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI	4

BACK

1.8 Coordinatori di classe

- Presiedere il Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico (D.S.);
- scambiare informazioni, pareri, proposte con tutti gli altri docenti della classe;
- rilevare e segnalare casi di disagio, di insuccesso, di assenze frequenti, di impegno non costante dei singoli alunni, di rapporti disciplinari, di scarsa puntualità nelle giustificazioni di assenze e ritardi;
- aiutare a risolvere i problemi della classe e dei singoli allievi formulando analisi e prospettando interventi adeguati secondo il sistema qualità;
- fornire un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento delle dinamiche della classe dando informazioni al Consiglio di Classe, agli allievi e alle famiglie in merito al recupero, al sostegno, alle attività di approfondimento;
- tenere i rapporti con le famiglie circa problemi di qualsiasi genere nel percorso di apprendimento, consegna pagelle e informative intermedie;
- presiedere le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni degli OO.CC.;
- garantire il collegamento e la collaborazione con le linee decisionali del Collegio docenti, del Dirigente, del Consiglio d'Istituto anche raccogliendo le documentazioni di volta in volta richieste;
- collaborare per rendere proficue le attività integrative programmate per la classe;
- coordinare lo svolgimento di percorsi pluridisciplinari e trasversali deliberati dal Consiglio di Classe;
- coordinare, relativamente alle ultime classi, la simulazione di prove conformi a quelle previste per l'esame di Stato; tenere aggiornato il computo delle assenze per gli avvisi di rischio nel raggiungimento del monte-ore, controllare le giustificazioni delle assenze e dei ritardi;
- verbalizzare (o far verbalizzare da un collega del Consiglio di Classe) le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio di Classe, le riunioni di scrutinio ed eventuali contatti con le famiglie per problemi specifici;
- verbalizzare la situazione dei crediti e raccoglierne la documentazione

1.9 Responsabile del sito WEB e Amministratore di sistema e referente registro elettronico

- Sovrintendere alla gestione e manutenzione software e hardware, della rete;
- attribuire a ciascun utente o incaricato del trattamento un codice identificativo personale, avendo cura di non assegnare uno stesso codice a persone diverse, neppure in tempi diversi;
- gestire i codici identificativi in modo che sia prevista la disattivazione in caso di perdita della qualità, che consentiva l'accesso all'elaboratore;
- procedere alla disattivazione in caso di non uso per più di sei mesi;
- provvedere all'installazione e all'aggiornamento, con cadenza almeno semestrale, dei programmi antintrusione, di cui all'art. 615- quinquies c.p.;
- adottare e gestire sistemi idonei alla registrazione degli accessi logici ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici, da parte degli amministratori di sistema, nel rispetto delle caratteristiche prescritte nel provvedimento del Garante a carattere generale del 27 novembre 2008, recante misure e accorgimenti relative alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema Sovrintendere alla gestione e manutenzione software e hardware, della rete;

- attribuire a ciascun utente o incaricato del trattamento un codice identificativo personale, avendo cura di non assegnare uno stesso codice a persone diverse, neppure in tempi diversi;
- gestire i codici identificativi in modo che sia prevista la disattivazione in caso di perdita della qualità, che consentiva l'accesso all'elaboratore;
- procedere alla disattivazione in caso di non uso per più di sei mesi;
- provvedere all'installazione e all'aggiornamento, con cadenza almeno semestrale, dei programmi antintrusione, di cui all'art. 615- quinquies c.p.;
- adottare e gestire sistemi idonei alla registrazione degli accessi logici ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici, da parte degli amministratori di sistema, nel rispetto delle caratteristiche prescritte nel provvedimento del Garante a carattere generale del 27 novembre 2008, recante misure e accorgimenti relative alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema Sovrintendere alla gestione e manutenzione software e hardware, della rete;
- attribuire a ciascun utente o incaricato del trattamento un codice identificativo personale, avendo cura di non assegnare uno stesso codice a persone diverse, neppure in tempi diversi;
- gestire i codici identificativi in modo che sia prevista la disattivazione in caso di perdita della qualità, che consentiva l'accesso all'elaboratore;
- procedere alla disattivazione in caso di non uso per più di sei mesi;
- provvedere all'installazione e all'aggiornamento, con cadenza almeno semestrale, dei programmi antintrusione, di cui all'art. 615- quinquies c.p.;
- adottare e gestire sistemi idonei alla registrazione degli accessi logici ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici, da parte degli amministratori di sistema, nel rispetto delle caratteristiche prescritte nel provvedimento del Garante a carattere generale del 27 novembre 2008, recante misure e accorgimenti relative alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema assistere il titolare e le strutture responsabili del trattamento:
- a) nel fornire l'autorizzazione agli incaricati per l'accesso ai dati particolari, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs 196/2003;
- b) nella gestione dei supporti già utilizzati per il trattamento dei dati, provvedendo affinché le informazioni precedentemente contenute non siano recuperabili, o provvedere alla loro distribuzione

Referente per la gestione del Registro elettronico:

- Organizzare e gestire le attività di supporto al personale docente in merito all'uso corretto, completo e consapevole delle funzionalità del Registro Elettronico;
- assegnare le password, gestire il passaggio del personale che sostituisce temporaneamente i docenti titolari, controllare le situazioni di pericolo nella protezione dei dati;
- intervenire tempestivamente nelle situazioni di difficoltà, oggettive o soggettive, che si presentano nell'uso del Registro;
- proporre e predisporre soluzioni idonee e funzionali alle diverse esigenze e ai diversi problemi, via via che essi si presentano all'uso;
- segnalare problemi di natura tecnica nell'impostazione del Registro, che interferiscano con una gestione dei dati lineare e adeguata alle esigenze dei docenti.

BACK

1.10 Referente per la progettazione dei corsi di recupero/approfondimento
Organizzare attività di recupero per gli studenti e curare la progettazione di Istituto

1.11 Referente Invalsi, valutazione e autovalutazione:

- Organizzare e gestire la partecipazione dell'ISIS ai momenti di valutazione e di autovalutazione fissati dal MIUR;
- contribuire a sviluppare nell'Istituto la cultura della valutazione dei risultati e dei processi;
- raccogliere in modo organico i dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero "Scuola in chiaro", dall'Invalsi, dalle rilevazioni Ocse Pisa, dai questionari Almadiploma o somministrati dalla scuola e dagli esiti formali (promozioni, ripetenze, abbandoni, voti conseguiti);
- relazionare in merito a tali dati presso la Presidenza e presso il Collegio dei Docenti.

1.12 Referente per l'inclusione (allievi H, DSA, BES):

- Analizzare la situazione complessiva degli studenti con difficoltà di apprendimento (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte, alunni D.S.A.);
- controllare e sollecitare le risorse della scuola, sia umane che materiali, per affrontare le relative difficoltà;
- fornire materiali, indicazioni e adeguati riferimenti normativi a docenti, famiglie, studenti coinvolti nella relazione educativa problematica;
- sollecitare gli interventi degli Enti esterni che possono contribuire ad affrontare i problemi, collaborare con loro in caso di proposte o richieste, rispondere a loro richieste o partecipare ad incontri e riunioni significative.

1.13 Referente per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo:
Organizzare e coordinare attività e proposte, anche da parte di enti e associazioni esterne alla scuola, a scopo di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.
Gestire e coordinare per le classi del biennio il progetto "Cittadinanza attiva"

1.14 Referente scambi e progetti europei:

- Organizzare e gestire gli scambi con altri paesi europei e gli stages linguistici;
- seguire le attività dell'internazionalizzazione, anche partecipando a riunioni e corsi organizzati dal MIUR a tale scopo;
- curare tutti i progetti europei.

1.15 Referente teatro e cinema:

- Sensibilizzare L'Istituto e in particolare il Liceo Scientifico delle Scienze applicate all'importanza del teatro e del cinema nella formazione culturale del cittadino;
- gestire i rapporti con l'Assessorato alla Cultura e con le altre organizzazioni che sul territorio propongono offerte teatrali alle scuole e/o alla cittadinanza;
- gestire i rapporti con le Compagnie teatrali che offrono spettacoli alle scuole, in orario scolastico o extrascolastico;
- organizzare la partecipazione degli studenti alle iniziative teatrali che entrano a far parte dell'Offerta Formativa della scuola;
- coordinare i progetti che offrono agli studenti la possibilità nell'Istituto di recitare e/o di partecipare attivamente all'allestimento di spettacoli teatrali.

- Occuparsi dell'organizzazione e selezione film da presentare ai ragazzi negli ambiti storico-artistico e letterario

1.16 Referente per l'area economico giuridica:

- Progettare e coordinare attività di promozione della cittadinanza attiva, anche in scelte di alternanza scuola-lavoro o stages;
- valutare progetti - concorsi - incontri di area giuridico-economica proposti dal territorio, dal MIUR, dalle Università o da Enti accreditati e relazionare al DS in merito ad essi;
- promuovere ed organizzare la partecipazione di studenti o classi a progetti, concorsi, incontri su argomenti o competenze relativi all'area giuridico - economica, ritenuti significativi per il curricolo del settore economico e del liceo scientifico.

1.17 Referente STEM

Progetta e coordina tutte le attività di promozione del Settore Scientifico (progetti, concorsi, seminari, Convegni…)

Promuove e organizza la partecipazione di studenti e classi a progetti, concorsi, seminari su tematiche del settore scientifico.

1.18 Animatore digitale:

Ai sensi della L. n. 107/2105, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 27 ottobre 2015 prot. n.851 e della Nota MIUR prot. n. 17791 del 19/112015.

-FORMAZIONE INTERNA:

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

-COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

-CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti e programmi per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Mobility manager:

- Curare i rapporti con aziende di Trasporto Pubblico Locale e Ferrovie;
- verificare la congruità di richieste di entrata posticipata/uscita anticipata in relazione ai mezzi di trasporto.

BACK

2.COMMISSIONI

2.1 Staff:
Composizione: D.S., Collaboratori del D.S., Funzioni Strumentali, Responsabile delle Sedi staccate di Via Monterosa 206 e Via Portogallo 3-5, altri invitati in relazione a problematiche specifiche.
Rispondere a richieste del Dirigente Scolastico e collaborare con lui in ogni occasione che implichi interventi di squadra; u discutere, elaborare e valutare risposte a situazioni complesse e a problemi gestionali, organizzativi, didattici

2.2 Commissione Autonomia:
Composizione: D.S., Collaboratori del D.S., Responsabile della Sede staccata, Responsabili dei Dipartimenti disciplinari, Responsabile della Valutazione e dell'Autovalutazione, altri invitati in relazione a problematiche specifiche.

- Discutere, elaborare e valutare i progetti e le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto;
- rispondere alle esigenze e ai problemi legati alle nuove normative o a situazioni di particolare rilevanza didattica e formativa in un confronto ampio, sinergico e rapido.

2.3 Comitato per la valutazione docenti:
Come previsto dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, il Comitato per la Valutazione dei Docenti deve:

- individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo;
- valutare il servizio dei docenti su richiesta degli interessati

2.4 Gruppo H:
Composizione: D.S., Docenti di sostegno, Referenti per l'inclusione, Docenti, Coordinatori o Consigli di classe interessati, Genitori, Operatori sociali, Esperti e rappresentanti di Enti, Associazioni, Istituzioni di volta in volta interessati.
E' costituito, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della legge 104/1992, ferme restando le specificità delle diagnosi e le differenze di cui ad alunni diversamente abili ed alunni DSA e con BES (CM. del 27/12/2013), questi ultimi assoggettati alla specifica normativa di cui alla L. 170/2010, relativo decreto attuativo e linee guida, per:

- gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni diversamente abili;
- definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF, nonché di quanto stabilito dalle linee-guida di cui al regolamento attuativo della L. 170/2010;
- formulare proposte al Dirigente Scolastico, al Collegio dei Docenti o al Consiglio d'Istituto su questioni attinenti ad alunni diversamente abili;
- proporre al Dirigente Amministrativo o al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni diversamente abili o ai docenti che se ne occupano; svolgere azione di informazione e di sensibilizzazione del corpo docente verso le problematiche di interesse del gruppo H;
- in sede dipartimentale e nelle riunioni interdisciplinari e disciplinari di programmazione annuale fornire elementi utili a delineare gli obiettivi minimi da raggiungere da parte di alunni diversamente abili o con diagnosi DSA nel rispetto delle vigenti disposizioni normative
- fornire ai vari CC elementi utili ad elaborare ed attuare quanto previsto dalla L. 170/2010 e dalle linee guida relative allegate al D.M. 12.7.2011 e riguardanti alunni con diagnosi DSA.

BACK

2.5 Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):
Composizione: DS, Referenti per l'inclusione, Referenti allievi stranieri, Referente progetti di volontariato, Docenti, Coordinatori o Consigli di classe interessati, Genitori, Operatori sociali, esperti e rappresentanti di Enti, Associazioni, Istituzioni di volta in volta interessati.

- Rilevare i B.E.S. presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione**;**
- gestire focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico.

2.6 Commissione orario: Redigere un orario scolastico efficace ed efficiente, alla luce delle esigenze didattiche, dell'ottimizzazione dell'azione docente e delle necessità di incrocio e sovrapposizione richieste dai progetti del POF e dalla presenza di personale docente su più scuole.

2.7 Commissione elettorale: Organizzare, gestire e curare la correttezza, la precisione e le scadenze delle operazioni elettorali dell'Istituto: elezione Comitato di Valutazione, Consiglio d'Istituto, Consulta Studentesca, Rappresentanti Alunni e Genitori.

2.8 Commissione visite guidate e viaggi di istruzione:
I compiti della Commissione sono definiti nel Regolamento dei viaggi di istruzione e delle visite guidate pubblicato sul sito dell'Isis "V.Fossombroni"

2.9 Commissione Alternanza scuola lavoro/ stages professionali:

- Organizzare e coordinare attività di alternanza scuola/lavoro e stages, come richiesto dall'attuale normativa, in rapporto costante con il territorio e con gli studenti interessati;
- organizzare e coordinare la partecipazione dell'Istituto, e di tutte le classi interessate, all'attività di *Almadiploma*, come richiesto dal Regolamento dell'organizzazione

2.10 Commissione per i progetti Europei e scambi con l'estero:

- Progettare e organizzare la mobilità studentesca internazionale attraverso la partecipazione a parternariati nell'ambito dei progetti europei (Erasmus Plus-United network ecc..).
- Organizzare e coordinare progetti di gemellaggio, attività di scambio, stages e soggiorni di studio all'estero.

2.11 Commissione /Team per la scuola digitale:
Composizione: D.S., Funzione strumentale per le nuove tecnologie, Animatore digitale, Docenti esperti, Assistenti Tecnici dei Laboratori.

- Rinnovare il percorso di apprendimento attraverso la diffusione dell'informatica all'interno dell'istituto in tre grandi ambiti: strumenti, competenze e contenuti;
- promuovere e gestire occasioni di formazione del personale in ambito informatico;

- discutere e proporre acquisti di materiale funzionale al conseguimento delle finalità individuate;
- elaborare progetti complessi per partecipare all'assegnazione di fondi finalizzati, in ambito locale, regionale, nazionale;
- partecipare ad incontri e convegni organizzati sulla Scuola Digitale in ambito locale, regionale, nazionale.

2.12 Commissione per l'attività artistico-storico e letterarie:

Organizzare e coordinare le attività artistico-storico-culturali in sinergia con enti, associazioni, istituzioni del territorio

2.13 Commissione per l'orientamento in uscita:

- Informare gli studenti sulle proposte delle diverse Università italiane e ospitare esperti e referenti dell'orientamento di varie Università italiane;
- partecipare alle attività organizzate da enti e associazioni del territorio a scopo orientativo;
- promuovere l'adesione degli studenti al Progetto Lauree Scientifiche con accesso ai Laboratori di Chimica, Fisica, Biologia – Biotecnologia e Geologia dell'Università di Roma. Siena-Pisa;
- organizzare incontri con rappresentanti delle Forze Armate e conferenze di rappresentanti delle istituzioni (funzionari UE, autorità politiche a livello locale e nazionale);
- organizzare e coordinare la partecipazione della scuola, e di tutte le classi interessate, all'attività di Alma diploma, come richiesto dal regolamento dell'organizzazione.
- Organizzare e gestire incontri con imprenditori locali e con associazioni e rappresentanti del mondo del lavoro

2.14 Commissione Orientamento in entrata:

La Commissione in oggetto ha i seguenti compiti

1. realizzazione di azioni di orientamento informativo/formativo in entrata rivolte agli studenti medi e alle famiglie: opuscoli informativi, lettera allo studente, organizzazione visite in istituto e nelle rispettive scuole medie, open day, percorsi formativi presso le scuole medie**;**
2. realizzazione di azioni di orientamento formativo in itinere al termine del biennio;

BACK

3. SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

3.1Direttore Servizi Generali e Amministrativi

Il Dirigente Scolastico è coadiuvato dal Direttore Amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativo-contabili ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale ATA. Il DSGA redige le schede finanziarie di accompagnamento del programma annuale predisposto dal Dirigente Scolastico, relazionando sulle entrate e le uscite per la verifica del programma stesso; supporta il DS nello svolgimento dell'attività negoziale, mediante l'attività istruttoria; predispone il conto consuntivo; emette i mandati di pagamento e le reversali d'incasso, ha la gestione del C/C postale. Tiene e cura l'inventario ed è consegnatario dei beni mobili

RICEVIMENTO SEGRETERIA

Giorni settimana	Periodo lezioni	Periodo sospensione lezioni
Lunedì	**9.30-12.00 14.00 – 16.30**	**9.30- 12.00**
Martedì	**9.30-12.00**	**9.30- 12.00**
Mercoledì	**9.30-12.00**	**9.30- 12.00**
Giovedì	**9.30-12.00 14.00 -16.30**	**9.30- 12.00**
Venerdì	**9.30-12.00**	**9.30- 12.00**
Sabato	**9.30-12.00**	**9.30- 12.00**

3.2 Area amministrativa

1. DIDATTICA
2.PERSONALE
3.CONTABILITA'
4.PROTOCOLLO
5.ACQUISTI

3.3 Tipologie e modalità delle prestazioni erogate

Rilascio dei certificati: di norma al massimo entro cinque giorni. Sul sito istituzionale della scuola è possibile accedere all'intera modulistica per la richiesta.

Accesso ai documenti: tutti possono prendere visione di documenti, nonché atti amministrativi e scolastici relativi alla carriera scolastica dei propri figli. Per ottenere copia si deve produrre domanda scritta ed applicare una marca da bollo di € 0,30 ogni due pagine, per il costo della fotocopia. Per le copie autenticate è prevista la marca da bollo governativa.

Atti e documenti di terzi (es. compiti di altri studenti): per ragioni di *privacy* possono essere solo visionati ma non fotocopiati né trascritti, salvo apertura procedimento legale (Consiglio di Stato del 27/11796).

Polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile: attualmente è stipulata con compagnia assicurativa: Amissima via Emanuele Filiberto 11 Milano n° 802642664 e copre tutti gli alunni, insegnanti e il personale della scuola per tutte le attività scolastiche, extrascolastiche e interscolastica purché regolarmente deliberate. I casi più comuni di infortuni si verificano in palestra, nelle uscite sulla neve, nel percorso casa-scuola, scuola-casa. Mentre nei primi due casi spetta ai docenti comunicare alla segreteria il fatto, nel terzo caso è necessario che la famiglia avverta immediatamente la segreteria.

Personale tecnico: N 3 Assistenti Tecnici di Informatica

BACK

4.ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

4.1 Che cosa sono e a cosa servono

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singola istituzione scolastica; sono stati istituiti con il DPR 416/31 maggio 1974, integrato dalla legge 1/14 gennaio 1975, ora nel T.U. decreto legislativo 297/16 aprile 1994. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in organi collegiali territoriali e organi collegiali scolastici. Se si esclude il Collegio dei Docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori e si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

4.2 Composizione

Consiglio di Classe

Tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato. Possono presenziare, senza diritto di parola, i soli genitori della classe. Su alcune operazioni, quali gli scrutini, si riunisce con la sola componente dei docenti**.**

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio di Istituto è costituito da 18 componenti, di cui 7 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 dei genitori degli alunni, 4 degli alunni, il Dirigente Scolastico. È presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Giunta esecutiva

È composta da un docente, un impiegato amministrativo o un tecnico o un ausiliario, da un genitore e da uno studente. Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei servizi generali e amministrativi, che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Compiti e funzioni

Il Consiglio di Classe formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, nonché agevola i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo; stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta ad esso l'adozione del regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, l'adattamento del calendario scolastico, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, esso ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare approva il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) elaborato dal Collegio dei Docenti sulla scorta dell'atto di indirizzo formulato dal Dirigente Scolastico. Inoltre il Consiglio di Istituto indica i criteri generali per la l formazione delle classi e l'accoglimento delle domande d'iscrizione; esprime parere sull'andamento generale dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere; ha inoltre il compito di proporre al Consiglio il programma delle attività finanziarie dell'istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa (P.O.F.), nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

5.STRUTTURE DELL'ISTITUTO

L'esigenza di fornire agli studenti i mezzi più idonei a favorire un apprendimento moderno e dinamico, aperto alle nuove tecnologie, si è concretata nell'istallazione di numerosi laboratori funzionali allo sviluppo di abilità e conoscenze nelle varie aree.

5.1 In sede centrale

1) Laboratorio Polivalente e di Robotica

L'aula, al primo piano della Sede, è dotata di tavoli facilmente spostabili con sedie sgabello per lavori individuali e di gruppo e di una serie di attrezzature e sussidi tra i quali:

- attrezzature per l'insegnamento/apprendimento di elementi di robotica, con strumentazioni della Lego Education EV3 e di sistema di micro-controllo Arduino per il rilevamento di dati in ingresso sia analogico che digitale. Gli allievi sono così in grado di imparare dapprima a costruire un robot, per poi ad utilizzarlo in problemi di informatica, ingegneria, matematica, fisica, scienze e tecnologia varia.
- lavagna interattiva multimediale dodata di pc autonomo e connettività a banda larga mediante FIBRA ottica a 100Mb. Disponibilità inoltre di 4/5 pc portatili, windows 7, office 2010, collegabili alla rete dati dell'istituto mediante connettività Wi-Fi. Si è potuta così in alcune classi avviare una fattiva collaborazione fra l'insegnamento della storia, dell'informatica e l'approccio ai linguaggi multimediali.

2) Laboratori di Informatica multimediale

Attualmente sono 5 e sono tutti dotati mediamente di 20 computer, tutti collegati tra loro in rete, al fine di consentire sia la condivisione delle risorse (programmi, stampanti, scanner …), sia la trasmissione di informazioni tra i vari utenti.

Dato il numero di macchine, la maggior parte degli studenti può operare singolarmente.

Tutti i laboratori sono dotati di un videoproiettore e del software per gestire al meglio il lavoro di gruppo in rete locale. È attivo l'allacciamento ad Internet, tramite collegamento in FIBRA ottica a 100Mb. Il laboratorio trova una proficua utilizzazione nelle lezioni curriculari di Informatica ma anche nell'insegnamento di qualsiasi altra disciplina.

Uno dei due laboratori è dedicato ai corsi della Patente Europea del Computer (EI-PASS) sede d'esame per l'ottenimento della certificazione (Test Center Ei-pass).

3) Laboratorio Linguistico mobile

Ha le caratteristiche del laboratorio multimediale-informatico con 26 postazioni mobili.

I computer sono collegati alla rete wireless e tutte le aule dell'Istituto sono informatizzate.

L'accesso ad internet è aperto e consentito a tutti previa autorizzazione. Tutte le postazioni dell'istituto, compresa biblioteca, palestra, aula Magna sono collegate ad Internet.

4) Laboratorio di Fisica
Il laboratorio, al quarto piano della sede, dispone di strumenti inseriti in 'collezioni' per 6 gruppi costituiti da 4-5 allievi. Ciascun gruppo opera disponendosi intorno ad un bancone con presa di corrente autonoma e rubinetto d'acqua. Gli strumenti rendono ogni allievo autosufficiente ed autonomo rispetto ad un altro. Le sperimentazioni riguardano in particolare la Meccanica e la Termodinamica. Si possono eseguire esperimenti dimostrativi rivolti all'intera classe su argomenti vari di tutta la Fisica, compresa la radioattività, e simulazioni al computer. L'attrezzatura viene continuamente rinnovata e potenziata specie nel campo della Termologia, Termodinamica e Ottica. Il laboratorio è dotato di un televisore con videoregistratore, di computer portatile con video proiettore, di bilancia elettronica e lavagna interattiva.
5) Laboratorio di Chimica e scienze
Il laboratorio di Chimica, al quarto piano della Sede, è arredato con un grande bancone da lavoro, riservato al docente e 15 banchi da lavoro per studenti per complessivi 30 posti Il bancone grande di lavoro è rivestito di materiale ceramico e dotato di rubinetti per l'erogazione dell'acqua e dei gas. Completano l'arredamento un safety box, una serie di armadi per i reagenti e per la strumentazione ed altro materiale utilizzabile. Il reagentario comprende elementi e composti chimici inorganici e organici; l'attrezzatura è composta da bilance elettroniche, phmetri, centrifughe, forno ad essiccazione, cappa aspirante, densimetri, termometri, elettrodi, magneti ed altri strumenti, oltre alla consueta 'vetreria' da laboratorio. La dotazione permette di attuare diverse applicazioni pratiche, anche con l'impegno diretto degli studenti, così da esercitarli sul piano cognitivo e dal punto di vista manuale. In particolare: misurazioni di masse, volumi, densità, temperature, pH; passaggi di stato; determinazione polarità solventi; separazione di miscugli e soluzioni; saggi alla fiamma; verifica di leggi chimiche; reazioni chimiche e elettrolisi. Per la sicurezza degli alunni sono disponibili occhiali protettivi, guanti antiacido, pinze di metallo e di legno.
Le lampade Bunsen installate sono dotate di un apposito dispositivo che blocca automaticamente la fuoriuscita di gas qualora la fiamma si spenga. Nel laboratorio sono presenti una doccia oculare ed una cassetta di pronto soccorso.
6**) Aula Magna**
Situata in un edificio prospiciente la sede centrale dispone di poltroncine con piano di scrittura mobile. È attrezzata per la registrazione e la proiezione su schermo grande di videocassette. Dispone, inoltre, di un palco che consente la rappresentazione di opere teatrali, recital, concerti ecc.
L'aula è attrezzata anche per le videoconferenze e per giornate di convegno aperte al territorio.
7) **Biblioteca**
La Biblioteca d'Istituto è situata al piano terra della sede ed è fornita di 10 posti a sedere e 2 postazioni internet. La dotazione viene continuamente arricchita con testi di letteratura e poesia moderne e contemporanee, di autori italiani e stranieri.
La biblioteca viene proposta agli studenti come luogo di studio, di ricerca e di educazione permanente. È collegata in rete e consultabile attraverso Internet sul sito della scuola. E' aperta all'utenza dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13. Gli studenti trovano un ambiente accogliente per compiere ricerche in proprio e avere accesso a lavori svolti da compagni, particolarmente utili per chi affronta l'Esame di Stato. E'attivo anche un mercatino del libro usato gestito dai docenti dello staff di presidenza.

8) Palestre
A)-1 palestra alla sede centrale
B)- 2 palestre utilizzabili dagli studenti della Sede Staccata., concesse dalla Scuola media Ungaretti di Grosseto.

All'esterno dell'edificio scolastico sono disponibili:
- 1 campo polivalente per attività sportive

5.2 Sede staccata

La sede staccata di Via Monterosa N 206 è dotata di 2 laboratori mobili di informatica, con proiettore e Lim per tutte le esigenze degli studenti.

Vengono utilizzate N 2 Palestre della Scuola media "Ungaretti", normalmente attrezzate, messe a disposizione dal Comune di Grosseto

BACK

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Priorità e traguardi
Risultati Scolastici

- **Priorità Ridurre l'incidenza sospensioni di giudizio matematica primo biennio tutti gli indirizzi**
- **Traguardi Incidenza sospesi entro il 40% (sospesi matematica/totale sospesi*100) o riduzione del 40% sospesi (sospesi matematica/totale ammessi*100)**
- **Priorità Ridurre l'incidenza sospensioni di giudizio in economia aziendale secondo biennio tecnico.**
- **Traguardi Incidenza sospesi entro il 40% (sospesi economia/totale sospesi*100) o riduzione del 40% sospesi economia (sospesi economia/totale ammessi*100)**

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

- **Priorità Controllo varianza dentro e tra le classi. Coinvolgimento degli alunni nella redazione del questionario e delle prove.**
- **Traguardi Partecipazione del maggior numero di alunni alle prove (frequenza pari alla media) Analisi della varianza tra e dentro le classi in vari anni.**

Competenze Chiave Europee

- **Priorità Acquisizione della competenza chiave: Agire in modo autonomo e responsabile, primo biennio;**
- **Traguardi Analisi e integrazioni del Regolamento di Istituto con le classi del primo biennio (due anni);**
- **Priorità Acquisizione della competenza chiave: Agire in modo autonomo e responsabile, primo biennio;**
- **Traguardi Aggiornamento a.s. 2017/2018 - A.s. 2017/18 Analisi art. 53 Costituzione classi II**

BACK

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

9) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

BACK

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019

Descrizione Percorso

In seguito all'elaborazione del RAV nel luglio 2018, i componenti del nucleo interno di valutazione e la dirigente elaborano il seguente piano di miglioramento sulla base delle suddette risultanze al fine pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. In particolare una delle criticità emerse riguarda il numero di alunni coinvolti nella sospensione di giudizio e il relativo recupero. In merito, si pianifica la formazione di una commissione composta dai docenti coordinatori di dipartimento delle materie con il maggior numero di studenti impegnati nel recupero (matematica e economia aziendale). Nel corso dell'anno a partire dalla consegna delle pagelle del primo trimestre e in particolar modo nei mesi di giugno/luglio saranno organizzati corsi di recupero in orario extra curriculare nelle suddette materie. Inoltre, nel mese di maggio, saranno organizzate prove parallele nelle già menzionate discipline al fine

valutare le conoscenze e le competenze acquisite nella medesima materia nelle classi del biennio dei diversi indirizzi e verificare il raggiungimento di obiettivi e traguardi comuni a tutto l'indirizzo tecnico economico. Al fine potenziare e stimolare il percorso delle eccellenze presenti nell'istituto e allo stesso tempo per favorire l'inclusione, al di là delle barriere linguistiche e culturali, la scuola aderisce al progetto Galileo organizzando icontri con docenti e esperti in ambito tecnico scientifico e informatico delle università di Siena, Pisa e della Tuscia di Civitavecchia. In merito all'orientamento in uscita ogni anno il collegio docenti durante la prima riunione di inizio anno scolastico nominare i componenti della commissione orientamento in uscita composta da docenti tutor rappresentanti di ogni indirizzo di studi presente nell'istituto. Compito della commissione sarà organizzare incontri e visite presso università, aziende, realtà professionali coerenti con il paino di studi. Al fine di monitorare e migliorare i risultati delle prove invalsi una commissione appositamente nominata provvederà oltre che a monitorare i risultati di anno in anno anche ad organizzare in orario curriculare simulazioni e lezioni preparatorie specifiche per favorire la riuscita della prova nazionale. Al fine di migliorare e aggiornare le capacità professionali del corpo docente, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 107 sulla buona scuola, i docenti delle discipline scientifiche, matematiche e informatiche saranno invitati a partecipare a giornate di corsi e incontri formativi nelle loro discipline specifiche. Tali incontri saranno organizzati dalle università presenti nelle province limitrofe quali Siena e Pisa con cui la scuola intrattiene rapporti da lungo tempo e co l'università della Tuscia di Civitavecchia e all'università Pegaso con cui é in vigore una convenzione. Come già detto, numerosi sono i rapporti che la scuola intrattiene con diverse università e per il dettaglio di rimanda alla specifica sezione del ptof. Fra gli obiettivi prioritari del RAV risultano inoltre il potenziamento delle competenze di cittadinanza legalità e Costituzione e di autonomia responsabilità; al riguardo, nei prossimi due anni, le classi del biennio saranno impegnate nello studio e nell'analisi dell'art 53 della Costituzione al termine dello studio gli studenti anche con mezzi multimediali un elaborato che presenteranno al resto dei colleghi per una discussione critica finale durante l'assemblea d'istituto. In fine la scuola potenzierà le attività linguistiche, informatiche e motorie coinvolgendo tutti gli studenti dei diversi indirizzi implementando i corsi, gli stage, le visite presso impianti sportivi e le relative attività pratiche durante le ore pomeridiane assicurando l'apertura della scuola e la presenza di docenti con orario continuato fino alla chiusura delle lezioni serali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione prove per classi parallele per le classi del primo e del secondo biennio in matematica ed economia.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- **"Priorità" [Risultati scolastici] Ridurre l'incidenza sospensioni di giudizio matematica primo biennio tutti gli indirizzi**
- **"Priorità" [Risultati scolastici] Ridurre l'incidenza sospensioni di giudizio in economia aziendale secondo biennio tecnico.**
- **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Controllo varianza dentro e tra le classi. Coinvolgimento degli alunni nella redazione del questionario e delle prove.**
- **"Priorità" [Competenze chiave europee] Acquisizione della competenza chiave: Agire in modo autonomo e responsabile, primo biennio.**
- **"Priorità" [Competenze chiave europee] Acquisizione della competenza chiave: Agire in modo autonomo e responsabile, primo biennio.**

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" I coordinatori dei dipartimenti di Matematica ed Economia Aziendale monitorano i risultati sulle sospensioni di giudizio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incontri e lezioni itineranti con Docenti universitari e Organismi di studio e ricerca nelle materie scientifiche. Progetto Galileo.

- **"Priorità" [Competenze chiave europee] Acquisizione della competenza chiave: Agire in modo autonomo e responsabile, primo biennio.**

BACK

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Nella funzione strumentale relativa, una sottocommissione monitorera' i risultati delle prove standardizzate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Raccordi e convenzioni con Universita' e Enti di Ricerca.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- **"Priorità" [Risultati scolastici] Ridurre l'incidenza sospensioni di giudizio matematica primo biennio tutti gli indirizzi**
- **"Priorità" [Risultati scolastici] Ridurre l'incidenza sospensioni di giudizio in economia aziendale secondo biennio tecnico.**
- **"Priorità" [Competenze chiave europee] Acquisizione della competenza chiave: Agire in modo autonomo e responsabile, primo biennio.**
- **"Priorità" [Competenze chiave europee] Acquisizione della competenza chiave: Agire in modo autonomo e responsabile, primo biennio.**

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANO DI MIGLIORAMENTO

Destinatari
Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti ATA
Studenti Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

APPENDICE

- DOCUMENTI NAZIONALI
- DOCUMENTI DELLA SCUOLA

BACK